

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 25 NOVEMBRE 2025

- SINDACO

Buonasera a tutti e benvenuti al Consiglio Comunale di oggi, martedì 25 novembre 2025.

Come al solito, ad inizio Consiglio Comunale, do la parola alla Dr.ssa Roberta Altavilla per l'appello.

Il Segretario Comunale procede all'appello.

- SINDACO

Diamo inizio alla trattazione dei punti all'ordine del giorno.

1. COMUNICAZIONI DEL SINDACO

- SINDACO

Vi dico alcune delle iniziative in essere.

Venerdì 5 dicembre, alle ore 20:30, in Auditorium, ci sarà una serata di racconti, storie, leggende, aneddoti ironici e bizzarri per raccontare la storia del cioccolato, dalle origini e conoscere la lunga strada che ha fatto per giungere sulle nostre tavole. Dunque, alle ore 20:30, venerdì 5 dicembre.

Nel periodo natalizio avremo ancora una serie di progetti e laboratori di Natale per bambini di 7-10 anni: il 23 dicembre avremo il teatro; il 16 dicembre avremo "Morbida stella di Natale", sempre per i bambini e "Burattini in festa" martedì 30 dicembre.

Procedo con una informazione.

Abbiamo attivato l'opportunità, insieme ai Comuni di Villa D'Adda, Sotto il Monte, Carvico, Cisano e Suisio, tramite una quota di partecipazione, di aderire a giornate per i bambini dagli 8-10 anni, i ragazzi e gli adulti per un corso di sci, che si effettuerà nelle quattro domeniche che vanno da gennaio a febbraio, in località Madesimo. Altre iniziative verranno proposte di volta in volta.

Sappiamo benissimo che il 25 novembre è la Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne. Sabato scorso c'è stata l'inaugurazione di una mostra sul tema "La donna nell'arte e nella letteratura", che terminerà sabato 29 novembre.

Sabato, 29 novembre, ci sarà "L'isola del cammino". Cittadini e gruppi di cammino dell'Isola bergamasca saranno insieme a Terno d'Isola per sensibilizzare sul tema della violenza delle donne. Il ritrovo è previsto per le ore 14:30. Si partirà alle ore 15:00 e si andrà per le vie del paese. Si tratta di un percorso di circa un paio di chilometri, che porterà l'intero gruppo nuovamente al centro del paese, dove alle ore 18:30, presso l'Auditorium Comunale, ci sarà l'ingresso libero per la rassegna "Barbablù e Rossana".

È attiva la ginnastica over 65 ed è cominciata anche l'attività extracompiti, nel Comune di Terno d'Isola, per i ragazzi delle Medie.

Abbiamo qui con noi, per un momento di ricordo relativamente ad un anniversario importante, ossia il 40° della Corale a Terno d'Isola, Giampaolo Bianchi, che invitiamo a venire al nostro tavolo.

Segue un canto da parte della Corale.

- SINDACO

È seduto al mio fianco il Maestro Giampaolo Bianchi.

Sabato scorso, come avete visto, si è celebrato il momento della ricorrenza del 40esimo e questa è una delle tante celebrazioni che abbiamo visto durante il 2025.

La Corale di Terno d'Isola nasce negli anni '40 ed è attiva fino al 1970, per poi ripartire nuovamente nel 1985 ed ora siamo arrivati al 40esimo.

Cosa ci raccontate? Come sono stati questi quarant'anni e innanzitutto quanti siete all'interno del vostro gruppo?

- MAESTRO GIAMPAOLO BIANCHI

Noi siamo un gruppo di 30-32 persone, di età variabile. La maggior parte è su di età, però ogni tanto entra qualche giovane. Il nostro compito è quello di animare la liturgia nella parrocchia in occasione di feste importanti, ma anche durante tutto l'anno. Ci troviamo in oratorio tutti i venerdì, da settembre a giugno, dalle 20:30 alle 22:30, quindi per circa due ore. Ogni tanto scherziamo, ci divertiamo, ogni tanto litighiamo perché, come in una casa, non è sempre facile.

Questi 40 anni sono volati, in quanto io sono qui da 26 anni, quindi sono 26 anni che lo dirigo. I primi 10 anni li ha diretti Don Giancarlo Carminati, dopodiché è venuta Rita Scarsi per un anno, per due anni era venuto Marco Zucchelli, che è di Seriate e infine sono arrivato io. Io avevo già cominciato qua, in quanto nel 1985, quando il coro ha cominciato a muovere i primi passi, io ero l'organista perché venivo da Capriate e il parroco di allora, Don Attilio Bianchi, casualmente era anche mio cugino e sapeva che io suonavo, quindi mi ha invitato e ho fatto un anno qui come organista. Sono poi andato militare e ci siamo un po' persi di vista, per cui ognuno è andato per la propria strada. Io suonavo a Capriate e suono ancora a Capriate. Prima di venire a Terno avevo diretto il coro di Verdellino Zingonia per 10 anni, dopodiché ho cominciato qui e mi trovo bene, in quanto sono ormai abbastanza abituato alle persone che conosco, quindi mi conoscono, sanno che io sono abbastanza duro ed è un lavoro certosino quello che faccio. Loro mi dicono sempre "*Riposiamo*", al che io rispondo: "*Quando il ferro è caldo è malleabile, quindi si riesce a modificare*". Ovviamente non siamo mai perfetti, in quanto le voci sono quelle che sono. Si tratta di persone non professioniste. Sono tutte persone appassionate al canto e io le coinvolgo.

Sabato scorso abbiamo fatto il 40esimo. Di solito festeggiamo l'anniversario ogni cinque anni. Purtroppo, cinque anni fa, con il Covid, è saltato tutto. Nel 2015, per il 30esimo anniversario, abbiamo fatto qualcosa. In quell'occasione noi facciamo qualcosa di diverso dal solito concerto che facciamo ogni anno e io, insieme con Don Angelo, abbiamo organizzato una rassegna di otto appuntamenti, che si sono svolti quest'anno, anche col vostro appoggio economico. Siamo partiti con Valerio Baggio, con delle musiche. Lo spettacolo si chiamava "Mostrophosi". Si trattava praticamente di immagini che si trasformavano con l'accompagnamento musicale, però le musiche e le

immagini erano tridimensionali, quindi anche le musiche erano ai quattro lati dell'oratorio anche le musiche, per cui bisognava stare un attimino così o così.

C'è poi stato un coro di voci femminili e il coro dei ragazzi di Casazza, che sono stati molto bravi.

C'è stato anche un altro evento importante, ossia il "Jesus Christ Superstar", fatto in versione jazz, con chitarra, organo e fisarmonica. Io li ho sentiti e si tratta di personaggi molto interessanti.

Ad ottobre c'è stata "La buona novella" di De André.

All'inizio di novembre, per ricordare i defunti, un coro ha eseguito canti sacri del vecchio repertorio, prima della riforma.

Infine, abbiamo concluso noi con questa nostra rassegna.

Spero di poter fare ogni anno ancora uno o due concerti anche fuori posto, così meno ci abituiamo un attimino.

- SINDACO

Giampaolo, noi abbiamo visto che nei momenti in cui state suonando e cantando, c'è un'atmosfera veramente gioiosa. Ciò che riuscite ad avere come coinvolgimento per le persone presenti in queste rassegne, lo si vede espressamente nei momenti in cui sono davanti alla comunità.

A nome mio e di tutta la comunità, ti ringraziamo per il lavoro che fai e per la capacità di coinvolgere sempre anche i giovani – è presente anche tuo figlio –, tant'è che troviamo intere generazioni presenti. Non puoi dire che non siano dei professionisti, in quanto sabato – ovviamente anche in altre realtà – abbiamo effettivamente visto che c'è grande qualità e ciò è merito un pochino di tutti.

- MAESTRO GIAMPAOLO BIANCHI

Facciamo ciò che riusciamo a fare, visto che non tutti studiano canto. Io studio canto e mio figlio studia canto perché fa Liceo Musicale, ma per il resto si tratta di persone che lavorano tutto il giorno e la sera, invece di stare a casa a guardare cose, vengono a fare le prove del coro.

- SINDACO

A nome della comunità, ti consegniamo questa targa di riconoscimento, che va alla Corale San Vittore Martire di Terno d'Isola, con profonda stima e le più sentite felicitazioni in occasione del 40esimo di Fondazione, che è durato per l'intero 2025, per la passione, la dedizione e l'impegno profuso nell'attività musicale parrocchiale, coniugando una encomiabile professionalità, unita alla promozione culturale sul territorio.

Grazie, Giampaolo!

Segue un applauso.

- SINDACO

La parola al consigliere Centurelli.

- CONSIGLIERE CENTURELLI

Innanzitutto congratulazioni, in quanto tenere unito un gruppo con entusiasmo, è quasi impossibile oggi. Con tutte le distrazioni e tutte le cose apparentemente migliori che ci sono da fare, tenerli lì con sacrificio e passione è difficile.

Io frequento la Chiesa e frequento le funzioni religiose la domenica per cui, quando ci siete, io vi sento. Peraltro ho anche una certa passione per la musica classica; i miei suonavano quindi, bene o male, i nipoti e altro... Non dico di avere un buon orecchio, però un po' di qualità la colgo.

È vera una cosa, ossia facendo cantare una persona da sola, tutte le imperfezioni vengono fuori. Farla cantare nel coro, non è detto che non vengano fuori. È però qui che si vede la mano del maestro, visto che mentre il singolo canta e si vede, l'orecchio del maestro si sente quando cantano tutti insieme e non si fanno uscire le imperfezioni. Questa cosa l'avevo già notata quando cantavano in chiesa. Io vedo alcune persone in giro per il paese, ma quando le sento cantare in chiesa, non mi sembrano le stesse persone e ciò per l'entusiasmo che emanano. Potrei farti anche nomi e cognomi. A volte sento uomini fare degli acuti che non avrei mai creduto possibili. Quella è la mano del maestro, ossia riuscire a tirare fuori ciò che di meglio si può dalla imperfezione, ma portarla ad un grande livello. Allietate la Chiesa, fate un grande servizio per tutta la comunità, ma soprattutto lo fate da tanto tempo.

Da parte mia, a nome ovviamente anche del mio Gruppo, non posso far altro che ringraziarvi, in quanto venire in chiesa e sentirvi è veramente piacevole.

- MAESTRO GIAMPAOLO BIANCHI

Io mi sono avvicinato alla musica a due anni, in quanto mia mamma cantava nel coro, quindi mi portava in chiesa e mi metteva di fianco all'organista. È da lì che mi sono innamorato dell'organo. Lo vedevo come uno strumento strano, in quanto lui schiacciava i tasti, ma il suono non usciva da lì, bensì dai tubi. Mi dicevo: *“Come mai suona così?”*. Un po' alla volta mi sono quindi appassionato, dopodiché ho studiato, diplomandomi in organo, in composizione ed entrando poi nel coro. Debbo però dire che il canto mi è sempre rimasto dentro sin da piccolo, quindi ce l'ho ed ormai è una cosa della quale difficilmente mi dimenticherò.

Io comunque faccio ciò che riesco, ciò che è nelle mie possibilità, anche perché – come ho detto prima – si tratta di persone comuni, stanche o non stanche, con i loro pesi e i loro difetti, che io cerco di amalgamare. Molte volte registro per fare ascoltare, in quanto spesso si impara anche guardando e ascoltando gli altri. Questa è una buona lezione. Anche il mio maestro mi diceva: *“Guarda, ascolta, registrati, in quanto così impari più velocemente a cogliere i pregi e i difetti che ognuno ha”*.

Io comunque resisto finché resisto, in quanto dirigo da 26 anni, quindi resterò finché riuscirò, dopodiché lascerò di sicuro la bacchetta a qualcun altro e lo farò più che volentieri, senza nessun problema.

Grazie mille!

- SINDACO

Grazie ancora, Giampaolo! Porta i saluti anche ad Emiliano, l'organista e a tutto il gruppo.

- MAESTRO GIAMPAOLO BIANCHI

OK! Buon lavoro!

Grazie!

2. AGGIORNAMENTO PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI, AI SENSI DELL'ART. 58 DEL D. L. 25 GIUGNO 2008, N. 112, CONVERTITO IN LEGGE IL 6 AGOSTO 2008, N. 133, ANNO 2025

- SINDACO

Come siamo arrivati al Piano delle alienazioni? Dobbiamo cominciare col dire che, partendo dalla precedente Amministrazione, quindi circa tre o quattro anni fa, già si vociferava nella Commissione Opera Pia di andare a fare – è pervenuto anche nell'ultimo incontro che abbiamo avuto con la Commissione – una perizia di tutti i terreni legati all'Opera Pia. Pertanto abbiamo fatto una ricostruzione di tutti i terreni e abbiamo dato un incarico per avere i valori di tutte le aree comunali – e non solo – dell'Opera Pia.

Questo macroprogetto, cominciato – lo ribadisco – qualche anno fa, vede anche il coinvolgimento del progetto e l'approvazione del PGT, in quanto abbiamo fatto perizia anche di tutte quelle aree, soprattutto di quella comunale, che potenzialmente potrà essere edificata.

In aggiunta a questa prefazione, cedo la parola al nostro assessore Thomas Bonetti e poi, se ci saranno domande, siamo qui.

- ASSESSORE BONETTI

Buonasera a tutti!

Vado brevemente ad illustrare ed eventualmente poi lascio la parola per gli interventi, nell'eventualità si voglia approfondire.

Sostanzialmente il punto è costituito da quattro allegati: il primo è relativo al Piano delle valorizzazioni e gli altri tre sono sostanzialmente le perizie, legate per i diversi Ambiti, ossia Terno D'Isola, Cortenuova e Sotto il Monte.

All'interno del Piano delle valorizzazioni, sulle annualità 2025, che ritroviamo quantificate e identificate all'interno della variazione, abbiamo alienazioni per un totale di 1.405.000 euro.

Abbiamo poi delle valorizzazioni sul 2026, legate al Piano industriale su Sotto il Monte. L'ipotesi sul 2027 riguarda invece l'Ambito e l'area di Cortenuova. Faccio giusto un appunto sull'area di Cortenuova. Nell'allegato la perizia ha una doppia valenza di stima. Si tratta di una ipotesi volutamente fatta in questi termini in quanto, ad oggi, oltre a quello che è un PDCP, quindi un Piano di Governo Provinciale, che ha delle identificazioni e degli indirizzi ben chiari e lo stato di fatto dei terreni, ancora oggi in fase di valorizzazione – vediamo da questo punto di vista –, con il Piano di Governo del Territorio di Cortenuova, si vanno a delineare due macroaree di stima. Un'area di stima è legata allo stato di fatto agricolo, in cui oggi si trovano, con una valorizzazione media che va dai 10,00 euro, fino ad arrivare ai 12,50 euro, a seconda della tipologia e della dislocazione del lotto, ma contestualmente, visto che comunque nella realtà sovra-comunale della Provincia bergamasca l'identificazione, per

quanto riguarda questo famoso interscambio sovra-comunale, la valorizzazione che si è voluta acquisire attraverso la perizia è anche di un ipotetico valore futuro; valore che ovviamente discosta da quello che era sempre, negli ultimi vent'anni, valorizzato con circa gli 11,00 euro, che ancora oggi restano più o meno allineati alle perizie di anni fa, quindi per un totale di circa 1.100.000-1.200.000 euro, oggi vedono comunque una maggiore valorizzazione e grazie a questa stima aggiuntiva si attestano intorno ai 5 milioni-5 milioni e mezzo di euro. Questa è l'orditura del punto numero 2.

Lascio la parola per domande o approfondimenti.

- SINDACO

La parola al consigliere Eugenio Alborghetti.

- CONSIGLIERE ALBORGHETTI EUGENIO

Mi sono appuntato alcune cose, dal momento che la questione è piuttosto complicata. L'ho fatto per poter comunicare quanto meno ai consiglieri un breve e sintetico excursus rispetto a ciò che è successo, ossia all'agire del Comune nell'affidare incarichi per la redazione della perizia di stima dei suoi terreni e fabbricati.

Parto dal 2023, con la determina 286/345, con la quale il Comune di Terno decide di affidare – semplifico, in quanto qui ho scritto un po' di più e comunque dopo darò al Segretario il documento –, per le motivazioni e finalità in premessa, al Geom. Lorenzo Pusineri, che non è altro che il rappresentante della Società a cui è stato poi affidato il secondo incarico, in seguito al verbale della Commissione Opera Pia.

Con la determina 286 è stato fatto l'incarico per la valutazione dell'area di Corte Nuova e nella determina 345 il Geom. Pusineri diceva: *“Guardate che lì sta nascendo qualche cosa, per cui debbo andare a parlare con la Regione ecc. ecc., quindi datemi qualche altro soldo”*. La prima volta sono stati dati 3.000 e rotti euro e successivamente 4.099 euro, per un totale di circa 7.000 euro.

Il 24.04.2025, sempre il Comune di Terno D'Isola, per le motivazioni e finalità in premessa, decide di affidare alla Ditta Expertimate, della quale credo che il Geom. Pusineri sia un socio di questa Società, per redazione, perizia, stima e valutazione delle aree di proprietà del Comune di Terno D'Isola, ubicate sul territorio comunale, di cui al punto 6), allegato b), verbale di deliberazione Giunta Comunale 102/2003, *“Estinzione IPAB Opera Pia Bravi”*, per 3.400 euro.

Noi pensiamo che ciò sia successo in quanto la Giunta Comunale, nel 2020, con delibera n. 16, era intervenuta presso il Comune di Cortenuova chiedendo che le aree venissero inserite nelle previsioni come PTCP, azzonati come ambiti di trasformazione produttiva e commerciale, dopodiché la Giunta avrebbe autorizzato il Sindaco a presentare anche osservazione alla Provincia di Bergamo.

C'era inoltre un articolo dell'ECO di Bergamo, che nel 2023 parlava di cessioni di aree: Santa Maria del Sasso, Fronte dei colossi della logistica, Centro Intermodale, scalo merci e parlava addirittura di area di scambio. Un coltivatore, ossia Adriano Lamera, vendeva le aree e aveva firmato per 24.000, 16.000 e 40.000 metri quadri dei preliminari di compravendita. Qui siamo al 14 gennaio 2023 e si tratta di aree agricole. So che il prezzo andava sui 30-40 euro.

C'è poi il verbale della riunione della Commissione Opera Pia del 7 dicembre 2024 in cui il Sindaco, secondo me, si esponeva in modo un po' azzardato nel dichiarare che il valore di quell'area restava agricolo, in quanto era agricolo finché non si muoveva. C'è poi la richiesta di accesso in data 17 ... 2024 da parte dei capigruppo dell'opposizione e il documento di perizia conseguente l'incarico del 17.05.2023 e del 12.06. La perizia del terreno del Comune di Cortenuova è stata depositata in Comune a metà marzo 2025

Siamo curiosi di capire come mai non sia stato dato seguito alla richiesta di accesso. Forse dovremmo richiedere noi ogni volta.

Visto che c'era silenzio, è stato omesso di rispondere, come prevede la legge, all'accesso degli atti dei Consigli Comunali. In data 27.01.2025, da parte di tutti e tre i Gruppi di minoranza è stato fatto un esposto alla Procura per la mancata consegna del documento di perizia conseguente l'incarico del 17.05.2023.

Il professionista e Società incaricata, il 6.11.2025 hanno presentato in Comune la restante parte dei documenti che stiamo trattando. Mentre la perizia di Corte Nuova è stata depositata a metà marzo, questa e tutto il resto è del 6.11.2025.

La Società Expertimate si avvale della consulenza e descrive di procedere all'accertamento per valori di mercato ecc... ecc... ecc....

Nel mese di luglio l'incarico è quindi stato dato con la determina 237, del 2025. Inizialmente l'incarico era stato dato solo per i terreni di proprietà dell'Opera Pia Bravi. L'Ufficio Tecnico ha poi chiesto ad Expertimate di inserire nella perizia la valutazione di terreno ubicato con quella di Via Caduti Nassirya, costituito da mappali, il lotto 18, che in accordo con la Committente è stato incluso nella valutazione.

Il professionista ha fatto il proprio lavoro (sopralluoghi, ecc. ecc.). È stata redatta consulenza tecnica. Le considerazioni conclusive del professionista, che riguardano i terreni dell'Opera Pia Bravi, vengono quotati per 2.445.000 euro. Questo è il valore più probabile. Si parla poi di carattere prudenziale ecc. ecc...

Si parla poi dello stato di possesso e provenienza dei lotti. *“Lo scrivente, al fine del possesso, ubicato in Comune, ha eseguito l'accertamento con visura catastale”*. Dice che dall'esame è emerso che alcuni terreni in elenco risultano intestati ad altra ditta e quindi sono stati esclusi ecc.. ecc.. Nell'elenco iniziale, questi terreni sono stati evidenziati di colore arancione. C'è poi una raccomandazione e questa la trovo un po' curiosa. *“Lo scrivente invita comunque l'Amministrazione Comunale ad verifica delle alienazioni operate negli anni riferiti ai terreni evidenziati”*. Questa affermazione ci lascia alquanto perplessi.

Se pensiamo che il Comune ha incaricato un professionista del 2020 per rilevare le proprietà agricole comunali per 4.900 euro di spesa euro e lavoro depositato in Comune il 10.06.2020 vuol dire che nessuno si è preso la briga di fare un raffronto tra il suddetto lavoro e le aree oggetto di stima da parte del Geom. Pusineri. Si può poi fare anche un accesso alla Conservatoria dei Registri Immobiliari a favore o contro e poi si verificano se le proprietà comunali sono di Tizio o Caio. Ciò anche perché l'affermazione di verificare le alienazioni cosa vuol dire? Vuol dire che rende incerto il fatto che ci siano dei terreni che vengono attribuiti ancora all'Opera Pia, mentre sono già stati ceduti o viceversa.

L'allegato di cui parlava l'assessore Bonetti, indicato dagli atti, valorizza il Piano di alienazioni e valorizzazioni in euro 7.696.000 euro e dei terreni dell'Opera Pia comprende solo i lotti 4, 5, 9 e 18, in quanto sono praticamente 18 i lotti di proprietà comunale di questi terreni, quindi non tutti i terreni vengono messi nella valorizzazione. Oltre a quelli dell'Opera Pia, per arrivare alla somma di 7.696.741 euro, viene indicato l'ex terreno di proprietà FVM, che ci è stato ceduto in territorio di Sotto il Monte e la porzione in Via Caduti di Nassirya resa edificabile con il nuovo PGT.

Questa comunicazione come premessa per arrivare ad evidenziare che la proposta di Piano di alienazione e valorizzazione, oggetto di delibera, a nostro parere evidenzia:

Il terreno nel Comune di Sotto il Monte, stimato in euro 780.000 euro, non tiene conto della necessità di una verifica preventiva del sottosuolo. Per quanto ci riguarda per i materiali scaricati in seguito alle costruzioni industriale adiacenti, oltre all'insostenibilità del valore di euro 2,00, indicato per l'area boschiva, adiacente all'area produttiva. Questo l'avevo già segnalato in un precedente Consiglio Comunale, mi pare l'anno scorso e forse anche due volte.

Il terreno del Comune di Cortenuova, oggetto di una valutazione di 5.510.000 euro, con uno scarto enorme rispetto a quanto indicato solo nel DUP 2025-2027, ossia 1.200.000 euro, come aggiornato lo scorso anno 2024. Avevamo segnalato ed evidenziato la mancanza di aderenza alla realtà della valorizzazione 2024. Per il resto riteniamo di aver agito nell'interesse dei cittadini, sollevando la questione in tutte le sedi opportune. Non siamo certo soddisfatti della nuova stima, se riferita a una propensione della destinazione a interporto.

Come detto e ripetuto, per noi il valore per tale destinazione si attesta a partire dagli 80,00 euro a metro quadro in aumento.

Se stiamo al paragone con altre aree interporti o vari interporti realizzati e col valore delle aree interessate (oltre 100,00 al metro quadro), c'è ancora molta strada da fare e voi – a nostro parere – siete obbligati a percorrerla, per tutelare al meglio l'interesse dei nostri concittadini. Saremo ovviamente molto attenti sul punto.

L'esiguità della superficie e la sua collocazione per l'incremento di valore,

che consente alla proprietà confinanti probabili acquirenti, pensiamo che il valore base per l'accensione debba indicarsi in almeno 30,00 euro come base d'asta.

Vista l'eseguita della superficie indicata, essendo oltretutto compresa tra le due proprietà – poi lasciamo stare quello che c'è già su, in quanto si vede dai documenti allegati –, secondo noi se uno se la compra, questo valorizza decisamente l'abitazione che uno ha lì vicino e poi, se c'è l'asterischino o altro, aumenta ancora. Insomma da 10.000 a 30.000, a 20.000 o a 25.000 non penso... Secondo me è una cosa sostenibile e ragionevole.

Al punto 4) parliamo di un terreno che è costeggiato da una Strada Vicinale pubblica a nord, chiusa da una sbarra, che impedisce la permeabilità tra i passaggi pedonali e i sentieri pubblici. Qualsiasi valore si voglia indicare per questo terreno, a nostro parere non riteniamo sia comunque da cedere, in quanto interessato a passaggi pubblici per le uscite nel verde da parte dei nostri concittadini e per questo vanno preservati. Giustamente uno fa bene a darlo in affitto ma, secondo me, il terreno rimane in proprietà, visto che in quella zona molti si sono purtroppo sbizzarriti a mettere delle chiusure. È poi il caso di verificare la zona e gli sbarramenti delle chiusure con sbarre che impediscono i passaggi. Parliamo della zona Via Medolago, Via Valli e adesso mi pare sia Via delle Moie.

Al punto 5) parliamo di una valutazione al metro quadro dei terreni in Via Baccanello, di 150 euro al metro quadro e siamo curiosi di sapere qual è la motivazione che porta a indicare invece 80 euro a metro quadro la valorizzazione del terreno in Via Nassirya, che è ugualmente edificabile. Uno mi dice “*Ah, di là c'è il Piano Attuativo, ma di qua no*”. Il Piano Attuativo si può comunque sempre fare perché la fognatura, la strada di accesso, l'illuminazione, il marciapiede e i servizi deve farli in Via Baccanello come si fanno in Via Nassirya. Noi non siamo d'accordo che vengano ceduti, però discutiamo sul meccanismo lì.

Notiamo inoltre una speciale procedura di stima dell'area in Via Nassirya – questo è molto strano – e la predisposizione di un modello di calcolo che appare indirizzato ad un ipotetico operatore già interessato all'acquisto dell'area. Viene infatti redatto un vero e proprio PEF (Piano Economico Finanziario) che fanno le Società immobiliari o gli operatori edilizi – legittimamente, ci mancherebbe altro – e redige quando deve mettere mano ad una iniziativa imprenditoriale, quindi costi, ricavi, uscite ecc...

La Pubblica Amministrazione, a nostro parere ha un solo obbligo, quello di indicare un valore di stima per ricavare il massimo, in una logica di competizione sul libero mercato. Quelle robe lì le ho trovate strane, in quanto c'è una paginata intera.

Che dire poi se ci riferiamo – riferito sempre a Via Nassirya – al valore che il Consiglio Comunale nel 2012 ha stabilito per l'area edificabile? È vero che era i fini INVIM ecc.. :155,00 euro al metro quadrato. Oltretutto adesso non è più 0,83, come era nel 2012, ma credo sia 0,40 ed era 155,00 per il residenziale.

Secondo noi sarebbe quindi opportuno non scherzare con questi valori di stima delle aree, in quanto si tratta di soldi pubblici che vanno amministrati con rigore e ocularità.

Stendiamo poi un velo pietoso sulla stima del Comparto ARO 2. Adesso vicino a me c'è il consigliere Centurelli, che qualcosa si ricorderà. Sono state fatte a tre stime, quindi si è partiti da un milione, scendere a 600.000 euro, poi a 200.000 euro e adesso zero. Io rimango senza parole. Se il tecnico scrive zero, vale niente. Abbiamo un'area comunale che vale zero. Io se fossi il vicino, direi al Comune: *“Ti do 50.000 euro e tu dammi quell'area, in quanto me la porto a casa”*. Voglio però dire – questo lo dico in modo serio – che questa storia meriterebbe da sola una serata di discussione e di confronto.

Quanto da noi affermato, non fa che confermare e ribadire il nostro disaccordo per la proposta della delibera in discussione. Mettere mano al patrimonio comunale in modo così indiscriminato, a nostro parere deve essere sorretto da motivazioni rilevanti anche rispetto ai progetti che si intendono realizzare, se pensiamo anche e soprattutto alle finalità a cui il Comune è obbligato per l'utilizzo sociale del lascito di Giuseppe Bravi.

- ASSESSORE BONETTI

Cerco di riassumere la risposta e di essere il più puntuale possibile e poi, se dimentico qualcosa, al limite, se me lo vuole far presente, vado ad aggiungere in replica.

Parto da quella che è la valorizzazione in merito all'Ambito dell'ARO 2, che è zero. In realtà non è zero. Nella perizia non viene proprio indicato il valore e reputo che il motivo sia abbastanza logico, in quanto stiamo parlando di un parco. È come se oggi nell'area di valutazione e nelle valutazioni, visto che la perizia nasceva con quello che era l'intento di valorizzare tutte quelle che erano le superfici territoriali in capo al Comune di Terno D'Isola, derivanti dalla dismissione di quella che era la vecchia Opera Pia Bravi IPAB.

Valorizzare oggi un parco come quello sarebbe come valorizzare un parcheggio e quindi dovremmo valorizzare tutte le aree del Camandellino, che ovviamente non sono oggetto né di stima e né di presunta vendita, anzi sull'ARO 2 stiamo implementando e partiremo col nuovo anno. Abbiamo appena cantierizzato l'area e col nuovo anno incominceranno i lavori per la realizzazione del parco e quindi quella che era un'area chiusa, interclusa alla Amministrazione e alla cittadinanza verrà nuovamente ridata in disponibilità agli abitanti.

Mi lascia un po' basito il concetto di valorizzazione e tenderò a non entrarci nel merito giusto perché non faccio il perito di mestiere. Ritengo che nel lecito e nelle competenze di ciò che è la parte amministrativa, quindi Ufficio Tecnico e Amministrazione Pubblica, la valorizzazione del terreno sia di competenza di un perito. Ciò che quindi ad oggi rientra in un Ambito dei 10,00 euro in più o dei 10,00 euro in meno, dei 2,00 euro del bosco piuttosto che dei 55,00 o dei 100,00 euro, rientra in ciò che è un valore di stima. È chiaro poi che

questi sono valori minimi, da cui in fase di vendita, essendo un'asta, normalmente non dovrebbe andare al ribasso, ma al rialzo. Chiaramente è poi difficile entrare nel meccanismo.

L'auspicato è chiaro, visto che nell'interesse della Amministrazione Pubblica tutti i terreni dovrebbero valere 2 milioni di euro l'uno e allora il patrimonio comunale sarebbe infinito. Chiaramente l'affidarsi ad un Ente terzo, a una Società terza, a una terza persona, che fa quello di mestiere, in teoria dovrebbe garantire oggi la legittimità del valore delle alienazioni. Ciò che è poi il ragionamento del mantenere dei lotti o non mantenerli, chiaramente è una scelta puramente amministrativa. Relativamente alla valorizzazione di quelli che sono alcuni lotti oggi identificati e in affitto, giusto per fare alcuni ragionamenti e attualizzare la cosa, tendo a sottolineare il fatto che le alienazioni previste sul 2025 sono sì una valorizzazione, che poi vedremo anche in variazione sull'aggiornamento dei documenti per 1.405.000 euro, che andranno a garantire sicuramente ciò che è per legge il 10% del rientro dei mutui, quindi minori costi da un punto di vista di interessi, ma anche, con quello che era l'obiettivo e quella che è stata comunque rimarcata più volte in Consiglio Comunale, ossia l'alienazione e la dimostrazione, qui oggi chiara e palese, non solo dell'ATO 1, che in fase di trasformazione nel Piano di Governo del Territorio è stato dichiarato ai fini di coprire e garantire il rimborso all'oratorio del contributo dei 400.000 euro, ma chiaramente tiene conto che in quota pro capite di tutti quelli che saranno i terreni venduti nell'arco del 2025, una quota andrà a essere garantita all'oratorio e ciò al fine di riuscire in quella che è – vediamola in un'ipotesi sulla carta –, alla fine del 2025/2026, alienazioni di tutti i terreni e incassi per il Comune di 1.400.000 euro, di cui il 10% andrà a ridurre la quota mutuo come obbligo di legge e la restante quota di 400.000 euro verrà gestita per dare i soldi all'oratorio, mentre la differenza, ossia i circa 800.000 euro rimanenti, andrà poi a essere utilizzata per realizzare delle opere pubbliche.

Questo è giusto per entrare nell'ordito di ciò che palesemente è una valutazione e un punto di vista meramente soggettivo, visto che chiaramente la valutazione può essere definita soggettiva, senza entrare nel merito di quella che ritengo invece oggettiva come valutazione, in quanto un perito stima dei valori e ne prendo atto.

Penso di aver risposto a tutto.

- SINDACO

La parola al consigliere Centurelli.

- CONSIGLIERE CENTURELLI

Mi fa piacere che in questa sede si dica che una buona Amministrazione ha interesse nel valorizzare nel modo giusto e a rialzo i propri beni, in quanto questo è ciò che una corretta Amministrazione dovrebbe fare.

Ciò che mi lascia perplesso è il fatto che qualche mese fa è stato chiesto di avere queste perizie e nero su bianco sono state negate, con una scritta della serie: *“Non riteniamo opportuno darvele”* o qualcosa del genere.

- Intervento non identificato

C'è una bozza.

- CONSIGLIERE CENTURELLI

Bozza o non bozza, in ogni caso era una valutazione. Cosa diceva la risposta?

Qualcuno dice qualcosa fuori microfono.

-CONSIGLIERE CENTURELLI

Si diceva che ci fosse la bozza, ma che non era esigibile.

Io non credo che esista un qualcosa che un consigliere non possa vedere in quanto, per dovere di trasparenza, noi abbiamo accesso a tutti gli atti.

Chiedo alla dottoressa se sto dicendo una stupidata oppure no.

- SEGRETARIA COMUNALE

In realtà, ci sono tantissimi altri diritti a cui i consiglieri hanno diritto d'accesso e che sono utili all'espletamento del loro mandato. Immagino si tratti della privacy. Nel momento in cui l'atto non è detenuto dall'Amministrazione perché è una bozza e quindi non è detenuto dall'Amministrazione – dall'Ufficio Tecnico, in questo caso – è giusto che non venga conferito.

L'accesso deve avvenire quando un atto che è presente, quindi a un documento, a un dato e comunque a qualsiasi elemento sia presente nell'Ente. Una bozza non è un provvedimento finito.

- CONSIGLIERE CENTURELLI

Innanzitutto, bisogna vedere se non era davvero presente. Inoltre, dottoressa, sulla privacy sono d'accordissimo con lei, ma non è...

- SEGRETARIO COMUNALE

Mi è venuto in mente l'esempio della privacy, ma sono mille altre cose. L'accesso deve avvenire per tutto ciò che è utile all'espletamento del vostro mandato. Nel caso non sia invece utile, non deve essere conferito.

- CONSIGLIERE CENTURELLI

Esattamente! Non voglio creare un contraddittorio con lei, però ritengo sia giusto che si dicano le cose esatte, in quanto sono verbalizzate. Non è stato chiesto nulla di non lecito. È stato chiesto: *“Esiste una perizia? Ce ne date una copia?”*. Ad oggi noi non l'abbiamo. Tenga inoltre presente che per averlo

abbiamo dovuto raccogliere firme e sottolineare alla Amministrazione che secondo noi quel terreno aveva un valore maggiore. L'ultima perizia l'avevo fatta io molti anni fa, con tutta trasparenza. Non è importante mettere in risalto ciò che vale uno, due o tre, purché sia chiaro il valore. Abbiamo dovuto raccogliere anche delle firme per averlo, dopodiché siamo rimasti nel completo limbo. Non so cosa è successo e comunque adesso ci troviamo questo valore.

La richiesta, i solleciti e ciò che è stato detto in questo Consiglio, anche a riguardo del PGT, è tutto registrato. Già allora si diceva: *“Guardate che quello non ha un valore agricolo, non ha un valore di questo tipo”*. Se ci siamo sentiti costretti a raccogliere delle firme, vuol dire che i messaggi e i rimandi che ci sono arrivati da parte della Amministrazione non erano in linea con ciò che giustamente si sta dicendo in questa sede. Occorre però dire che tra il non sapere niente e tra il rimbalzare delle nostre legittime richieste, visto che sono assolutamente legittime, ci troviamo adesso 5 milioni di euro, con un valore di un terreno. Perché questo? Io non riesco infatti a capire cosa sia successo in mezzo. Perché non mettere in condizione le opposizioni di avere chiarezza sul punto? Perché non dire subito: *“Avete ragione, in quanto quello non sarà un terreno agricolo, ma sarà un terreno che, anche solo per l'offerta e la richiesta che aveva al tempo...”*. Dal momento che c'erano infatti degli interessi su cui bisognava costruire qualcosa in quel bene, come minimo il valore non era quello che poteva essere di mercato, ma doveva essere superiore in base alla richiesta che c'era. Nonostante ciò, è rimasto tutto lì.

Questa cosa non riesco a spiegarla, nel senso che mi piacerebbe avere una spiegazione e capire cosa è successo in mezzo. Perché dal niente ci troviamo questo valore? Perché non ce l'avete detto prima? Perché non si poteva fare la perizia prima? Abbiamo raccolto settecento firme.

Qualcuno dice qualcosa fuori microfono.

- CONSIGLIERE CENTURELLI

Sì, però avevamo fatto dei movimenti al riguardo. Avevamo fatto delle osservazioni scritte della serie: *“State attenti! Guardate, che state vendendo solo voi il bene dell'Opera Pia. Nessuno si è permesso di mettere mano in quei beni”*.

Anch'io ho avuto i miei problemi economici con la crisi del 2009, ma l'ultima cosa che avevo pensato era quella. Mi ricordo che Degli Antoni un giorno mi fermò davanti alla macchinetta del caffè, dicendomi: *“Non vendere quell'Opera Pia”* Ricordo che a suo tempo me l'aveva detto. Ciò voleva quindi dire che c'era una certa attenzione, in quanto era il patrimonio del Comune, ma il patrimonio del Comune, dopo esserci prodigati nel dire: *“State attenti al valore di quel bene”*, oggi ce lo troviamo a 5 milioni di euro. Perché qualche mese fa non ci avete detto che avevamo ragione nel dire che quei valori erano sbagliati? Nessuno ce l'ha mai detto qua dentro e le dichiarazioni le abbiamo tutte a verbale. Nessuno! Nessuno ha detto: *“Avete ragione, visto che effettivamente quello non è il valore corretto”*. Nessuno l'ha detto. Adesso lo dicendo Bonetti e –

giustamente – ciò che dice Bonetti mi trova pienamente d'accordo, così come lo ero 6 mesi fa, relativamente al fatto che i beni del Comune vanno valorizzati nel miglior modo possibile. Non è poi vero che le aste sono solo al rialzo, ma sono anche al ribasso. Voglio però dire che quanto meno c'erano tutte le carte in regola affinché quel terreno avesse un valore maggiore. Nessuno l'ha detto qua. Nessuno! Sembrava che stessimo toccando chissà che cosa. L'abbiamo messo per iscritto in tutti i modi, tanto è vero che anche “Il Corriere della Sera” ha scritto: “*Le opposizioni avevano ragione*”. È possibile che debbano avere ragione le opposizioni e non chi è...?

Non è scritto così su “Il Corriere”? A me pareva di aver letto così.

Qualcuno dice qualcosa fuori microfono.

- CONSIGLIERE CENTURELLI

C'era però scritto qualcosa anche sulle opposizioni, però posso anche sbagliare e comunque, se volete, lo leggiamo anche insieme.

Io quindi dico: “*Perché dobbiamo essere noi ad incalzare?*”.

Il Sindaco dice qualcosa fuori microfono.

- CONSIGLIERE CENTURELLI

Forse converrebbe che ti interessasse, Sala!

SINDACO

Assolutamente! Ci sono giornali che scrivono fesserie – lo dico qua pubblicamente –, anche motivati da consiglieri di minoranza, senza dati alla mano. Qua si parla di dati ufficiali protocollati e comunque dopo, nella replica, ci arriveremo.

- CONSIGLIERE CENTURELLI

Io non prendo come oro colato ciò che dice il giornale, ma prendo come oro colato tutte quelle che sono state le nostre segnalazioni per dare a suo tempo – a suo tempo, lo ribadisco – la giusta valorizzazione a quel terreno, cosa che non è venuta. È quindi per questo che dico: “*Cosa è successo adesso?*”. Vorrei quindi che mi spiegate come mai prima no e adesso sì.

- SINDACO

In questa prima fase passo la parola all'assessore Bonetti e poi farò io la replica conclusiva.

- ASSESSORE BONETTI

Credo che purtroppo si stia facendo purtroppo, un mappazzone, senza senza essere cattivi, in merito a date, eventi e dichiarazioni. Ciò che oggi è stato detto è il corredo o quanto meno il giusto prosiegua a ciò che sono degli eventi e

delle attività svolte nel passato in cui, attraverso la valorizzazione... Ovviamente ciò se parliamo di opere pubbliche, in quanto parlare di tutto e tutto insieme porta solo a fare casino. Si è infatti mischiato il PGT di Terno con il valore di Cortenuova e con la raccolta firme che lecitamente avete fatto che, se non ricordo male, ma la faccia di Alborghetti stesso mentre parlavi mi sembrava palese, era per tutt'altro motivo.

Cortenuova è sempre stato oggetto di dubbi e discussioni relativamente a ciò che era il suo valore, ma forse non è mai stato chiaro nemmeno agli Organi Provinciali e Regionali quale fosse la sua definizione o quale sia il suo quadratino all'interno di uno scacchiere. Si è sempre vissuto di voci, di sentito dire "*Sembra che contadino vicino abbia venduto un metro quadro a milioni di euro*" o quant'altro. È chiaro che questo, ai fini di una discussione giornalistica, ha il suo valore e può trovare in quel contesto i titoli che più ognuno aggrada, tant'è che di solito, in una redazione, chi scrive i titoli non legge quasi nemmeno il contenuto degli articoli. Non voglio però entrare nel merito di questa cosa, ma voglio solo riportare a ciò che è uno sviluppo temporale, in cui Cortenuova ha avuto il suo iter nel bene e nel male e in cui tutte le Amministrazioni – purtroppo a mia memoria, magari sbagliandomi – negli ultimi vent'anni è sempre stato inserito nel Piano delle valorizzazioni e nel Piano delle alienazioni. Non è mai stato venduto da nessuno, tant'è che oggi è ancora qui e il valore che è sempre stato indicato nei documenti ufficiali, magari con perizie scaglionate nel tempo, era comunque un dato di fatto, ossia il valore agricolo.

Oggi abbiamo un cambio, che chiaramente è stato voluto, in termini di valutazione, per rendere e massimizzare...

- CONSIGLIERE CENTURELLI

Scusa se ti interrompo, ma solo perché a me interessa questo passaggio. Ciò che stai dicendo, significa che sei mesi fa non c'erano questi criteri da attuare, ma si possono attuare solo adesso?

- ASSESSORE BONETTI

Riprendo la parola.

Io mi attengo ai fatti. Ciò che è stato dato come incarico ha portato dei valori. La perizia è protocollata e datata ed è chiara la data di protocollo. Tutto ciò che è stato detto prima della data di protocollo sono puramente delle ipotesi riguardo al fatto di prendere una strada piuttosto che un'altra. Oggi l'Amministrazione è chiaramente, come tu dicevi giustamente – e ti ringrazio per ciò che è l'accento sulla valorizzazione del patrimonio comunale –, a fronte dei contenuti della perizia, a seguito delle diverse richieste fatte negli anni passati, anche l'ultima del Comune di Terno d'Isola, che ci danno un valore agricolo di stima in un ambito in cui oggi il professionista incaricato alla perizia solleva la questione del: "*Se è agricolo e resterà agricolo, il valore è quello, ma se dovesse diventare di altra natura – definiamolo così per non dare un'etichetta, che sarebbe riduttiva –, avrebbe quest'altro valore*".

Questa Amministrazione ha fatto una decisione secondo me semplice, ossia: *“Ipotizziamo il suo massimo valore e andiamo avanti su questa direzione”*, in quanto è chiaro che oggi, a fronte di una valorizzazione di 5 milioni o presunti 5 milioni, che possono essere tanti o pochi – sono 5.500.000 euro, giusto per essere precisi – avremmo comunque potuto dire: *“Riteniamo, in salvaguardia, di andare a 1.100.000 euro”*, ma siamo qui oggi chiamati per valorizzare al massimo il patrimonio comunale. Ciò mi fa riallacciare a quelli che sono alcuni discorsi su il resto, visto che adesso ci stiamo concentrando sui sei lotti ipotizzati sul 2025 e su Cortenuova, ma la valutazione passa anche attraverso un ragionamento. Il lotto, quello piccolino, identificato e valorizzato per 10.000 euro in Via dei Boschi Vecchi, che è sicuramente appetibile per un vicino o per l'altro, visto che comunque ha tre confinanti e una strada sotto, oggi genera un canone di affitto, in termini reali, al Comune di Terno d'Isola, al lordo delle spese di gestione e registrazione dei contratti, che non supera le 100,00 euro annue per quel terreno. Il valorizzarlo secondo quella che è stata l'ipotesi, facendo due conti spannometrici, a 10.000 euro, visto che è di questo che stiamo parlando, potevano essere 25. Cacchio, ben venga! Io però non faccio il perito e sicuramente il perito, nel dare un valore, desumo che l'avrà ponderato. Non contesto quindi quel valore, ma ipotizzo che oggi, per il Comune, che valore ha continuare ad introitare 100,00 euro all'anno a fronte di 10.000 euro, che potrebbe valorizzare nel modo migliore, ad esempio dandoli all'oratorio, ad esempio realizzando viabilità, asfaltature o comunque opere pubbliche, che avrebbero una cassa di risonanza e un benessere più immediato rispetto a un continuo 100,00 euro, che all'anno – detto fuori dai denti – rientrerebbe in quota capitale a mille altre spese del Comune.

Le scelte che quindi sono state fatte, che possono essere discutibili o meno – siamo qua proprio per discuterle – riportano in carreggiata questo tipo di analisi, in cui la valorizzazione è fatta in un determinato modo, in cui se l'ARO 2 non viene quantificato e valorizzato è perché era un terreno ex Opera Pia, che viene oggi trasformato ed è in corso di investimento su quell'area di una realizzazione di un parco, che oggi non avrebbe senso valorizzare, in quanto è come se dovessi valorizzare il parcheggio del plesso scolastico o l'area verde intorno alla scuola. È chiaro che è patrimonio comunale, ma oggi serve ciò che è un servizio, non un valore economico. Questo è quindi un po' il senso.

Dall'altra parte, tornando al discorso iniziale, se gli Uffici così hanno risposto alla richiesta di documentazione, l'avranno fatto a ragion veduta della loro attività e a fronte di ciò che è la loro competenza. Dall'altra parte mi premeva però chiarire questo aspetto, ossia che ogni cosa ha una collocazione spazio-tempo ben precisa.

Con questo credo di aver concluso.

- SINDACO

La parola, per la replica, al consigliere Corrado Centurelli.

- CONSIGLIERE CENTURELLI

Io non voglio entrare in queste dinamiche. Io dico solo che se la bozza fosse stata lì, avrebbe dovuta essere data.

Qualcuno dice qualcosa fuori microfono**- CONSIGLIERE CENTURELLI**

Competerà infatti a chi compete, però di fatto non ci hanno detto: “*La bozza non c'è*”, ma ci hanno detto: “*La bozza non ve la diamo*” e queste sono due cose diverse. Sintetizzo, però mi è parso che fosse scritto così. Magari posso anche sbagliare, ma mi pare che quella fosse stata la risposta. Magari verificate se è giusta o no. Se comunque ce l'hai, leggila, così magari siamo più puntuali e precisi.

Per quanto riguarda ciò che ho chiesto, non c'è stata risposta, in quanto non è normale che le minoranze... Il discorso che hai fatto tu non fa una piega, cioè tu hai detto: “*Siamo qua per valorizzare nel modo giusto le cose*”, per cui non me la sento di contestarvi e dovrei fare una controperizia per verificare. Io mi fido del lavoro che avete fatto, quindi che sia stato fatto bene e in buona fede. Mi fido perché siete voi nella stanza dei bottoni, con tutte le responsabilità che ciò comporta. Ciò che però voglio dire è che nel momento in cui voi gestite una determinata situazione, una valorizzazione patrimoniale e vi trovate dall'altra parte le opposizioni che continuano a dire: “*Guardate, che i parametri che avete sono sbagliati*” e non c'è stato uno che a suo tempo abbia detto: “*Ma sai che forse hai ragione? Ma sai che probabilmente le cose saranno così? Ma sai che probabilmente ci sarà un valore sulla base dell'agricolo se non ha interesse, non ha altre destinazioni e ci sarà un valore di un altro tipo? Ma sai che questo discorso non è mai uscito?*”. Non mi si può però dire che è così perché adesso abbiamo in mano la perizia, in quanto noi non abbiamo in mano e non abbiamo mai avuto in mano nessuna perizia, ma non siamo veggenti, siamo attenti. Il fatto che lo siamo noi e non sia venuto da una Amministrazione che gestisce le cose... Capisci che non va bene? Capisci che da quando noi abbiamo sollevato per tanto tempo queste questioni, in quanto non è stata una sola, in quanto varie volte abbiamo detto e sentirci ora dire: “*Noi ci troviamo nel Piano dell'alienazione*”, ci fa capire che avevamo ragione. Ma perché una Amministrazione, su una cosa così importante, come giustamente hai detto tu, ossia che l'Opera Pia focalizza l'attenzione e comunque l'ha sempre focalizzata, tanto è vero che siete l'unica Amministrazione che la vende....? Ma perché, a suo tempo, c'è stata tutta questa superficialità?

- ASSESSORE BONETTI

Scusa se ti interrompo, ma dire: “*Siete l'unica Amministrazione che la vende*”, non è corretto. Corrado, tu puoi avere tutte le ragioni che vuoi e se vuoi, ai fini della discussione politica, ti posso dire che dal mio punto di vista...

- CONSIGLIERE CENTURELLI

Intendo dire che, fino a poco tempo fa, sembrava che fosse sicuramente in vendita. Adesso sarà un po' più complicato e mi pare sia cambiato anche uno scenario.

- ASSESSORE BONETTI

Sono però cambiate diverse cose. Il problema è che il presupposto di dire che questa è l'unica Amministrazione che oggi vende Cortenuova... Adesso facciamo anche un passo di crescita personale di fronte al fatto che non è più Opera Pia, ma l'opera Pia ormai è parte del patrimonio comunale, in quanto l'IPAB è stata assorbita – stiamo parlando ormai di più di un ventennio fa – nell'ambito del territorio comunale ed è di proprietà del Comune di Terno d'Isola. Oggi parliamo di Cortenuova come territorio, terreno e superficie di proprietà del Comune.

Qualcuno dice qualcosa fuori microfono.**- ASSESSORE BONETTI**

È giusto perché le puntualizzazioni, come correttamente voi le fate, fa comunque piacere che vengano sottolineate, ma non è l'unica Amministrazione, in quanto sono più di vent'anni che i terreni in oggetto, a Cortenuova, quando era IPAB e anche quando non lo fu più, sono sempre stati all'interno del Piano delle valorizzazioni e delle alienazioni del Comune di Terno d'Isola e possiamo andare indietro anno su anno. Mi fa specie che per dieci anni tu sia stato Sindaco e nel Piano delle tue alienazioni è sempre stata ripetutamente ripetuta l'alienazione di quei terreni, che non è la vendita all'incanto, in quanto fare la vendita è un'altra cosa. Qui oggi stiamo solo dicendo che quei terreni hanno un valore, relativamente a quel valore questa Amministrazione ha fatto una perizia di stima bivalente e ha deciso di acquisire il maggior valore possibile. Il fatto poi che questo valore sia reale, fittizio o definibile, non lo saprà nessuno. Dall'altra parte tu non mi puoi però dire che nessuna Amministrazione prima abbia mai venduto quei terreni.

- CONSIGLIERE CENTURELLI

Stai spostando il discorso. La mia domanda era quella di prima, ossia che c'è stato questo vuoto, comunque la risposta non ce l'ho.

Faccio presente solo una cosa alla dottoressa, in quanto mi piace essere preciso nelle cose. Lei giustamente diceva che se una cosa non l'abbiamo, non possiamo dargliela, mentre diversamente dovremmo dargliela. Vado a leggerle quanto dice il Responsabile del Settore del Territorio: *“Si comunica che l'istruttore amministrativo Cassapazza ha interloquuto telefonicamente col geometra Alborghetti, comunicando che la perizia in oggetto è stata presentata solo in bozza e che al momento, non essendoci nulla di ufficiale, era superfluo fissare un appuntamento”*.

- SEGRETARIO COMUNALE

Le chiedo però di non travisare le mie parole, in quanto sono importanti. Il diritto di accesso è ammesso solo ed esclusivamente per l'esperimento del vostro mandato su atti detenuti dall'Ente. Come faccio a capire se un atto è in possesso dell'Ente? Lo capisco da un protocollo che entra e da un protocollo che esce. Il protocollo mi segna quando l'atto mi entra fisicamente nell'Ente e quando mi esce fisicamente dall'Ente. Al riguardo sta dicendo: *“Io ho una bozza, non ho niente al mio protocollo”*, tanto è vero che la data del protocollo di acquisizione è successiva a quella comunicazione. È come se io inviassi una bozza di una delibera alla vostra valutazione, ma in quel caso il vostro voto non sarebbe consapevole, nel senso che io andrei a ledere un diritto per voi fondamentale.

- CONSIGLIERE CENTURELLI

Lo so.

- SEGRETARIO COMUNALE

Attenzione a queste cose perché l'Ufficio, nel momento in cui vi dice: *“Non ti do un dato a caso”*, è per fare in modo che la vostra volontà sia consapevole. Io mi esprimo perché quel valore è 5.500.000 e non 3.700.000, forse 2.300.000 o forse 1.100.000 euro. Questo è. La discussione non è poi col Segretario.

- CONSIGLIERE CENTURELLI

Lo so, però è l'unica che dà certezza di legalità della cosa.

- SINDACO

Mi sembra che gliela abbia data. Era una bozza e non essendo protocollata, non andava consegnata.

- CONSIGLIERE CENTURELLI

Io non sono d'accordo.

- SINDACO

Se non sei d'accordo, tu se resti lì, io resto qua e io resto al parere.
Le chiedo di chiudere, in quanto poi...

- CONSIGLIERE CENTURELLI

Fammi chiudere!

Dottoressa, con tutto il rispetto, io non sono d'accordo. Questo documento è un atto che, in bozza o non bozza, è entrato nel Comune.

Qualcuno dice qualcosa fuori microfono.

- CONSIGLIERE CENTURELLI

Non è mai entrato?

- SEGRETARIO COMUNALE

È entrato col protocollo.

- CONSIGLIERE CENTURELLI

Lasci stare il protocollo! Fisicamente c'era. Il fatto che possiamo poi utilizzarlo e leggerlo nel modo sbagliato dipende da noi. Se però, in ogni caso, c'è un documento individuato e depositato non ufficialmente, ma di cui sappiamo l'esistenza, io – mi creda – non penso che noi, come consiglieri, non possiamo vederlo. Questo è il mio parere. Posso anche sbagliare, però lo voglio dire a verbale, dottoressa.

SINDACO

La parola al consigliere Eugenio Alborghetti.

- CONSIGLIERE ALBORGHETTI EUGENIO

L'assessore Bonetti ha giustamente puntualizzato, come è suo diritto e dovere, una serie di questioni, dicendo che la perizia ecc.. ecc.. è un atto tecnico “quasi indiscutibile” eccetera. Nel senso politico dice: “*Chiamo te, professionista affinché tu mi faccia una perizia da mettere agli atti*” e la cosa finisce lì.

Adesso io, con il massimo rispetto per tutto il lavoro anche dei professionisti, se andiamo a vedere le tre perizie fatte su ARO 2 o su Sotto Il Monte 2 o 3, troveremo cose da far rizzare i capelli, in quanto sono cambiate decisamente. Sono cambiati i tempi, è cambiato il mercato ecc.. Questo per dire che non c'è nulla di assoluto neanche nel professionista, quindi nulla di assoluto.

- ASSESSORE BONETTI

Possiamo dubitare di tutti, anche del Signore.

- CONSIGLIERE ALBORGHETTI EUGENIO

La valutazione del perito non è oggettiva ed in particolare quel 10.000 io lo riferivo al fatto del posizionamento di quell'area. Non dico che il fatto..., in quanto è da anni che uno la usa, anche pagando 50,00 euro e ci ha fatto su questo, quello, quello e quello. Dico solo che questo si compra un'area e viene valorizzato tutto il sedime, tutta la casa e tutto il resto. Il Comune può quindi decidere di chiedere al professionista di mettere a base d'asta un valore più congruo. Punto. Secondo me è così. Lo può fare il Responsabile dell'Ufficio Tecnico, ma lo può fare qualsiasi altro.

Sul fatto che l'ARO 2 diventa un'area parco ecc., ad esempio Via Baccanello, Pieco, area standard pubblico 448 è diventata un'area privata, è stata venduta e finta la storia, quindi anche gli standard pedalano e se ne vanno.

Per quanto concerne il mappazzone – mi scuso col Sindaco –, è magari tutto e di più su questa roba qui, cominciando dal DUP del 2023-2024, con 1.200.000 euro, poi su e poi giù, incarichi ecc... Va bene, mettiamoci un po' di velo pietoso.

Già dal 2023 la perizia – questo non potete negarlo, in quanto è scritto nero su bianco – era finalizzata a stimare un'area destinata a interporto. Questo è scritto nero su bianco. Le determine 286 e la 345 – vi invito a leggervele – erano finalizzate a dire: *“Su quell'area, visto che diventerà bla bla bla bla bla bla, facciamo una bella perizia”*. Per carità, ci mancherebbe! Non è stata fatta una perizia così. Quell'area lì è agricola, forse... No, è finalizzata ed è quindi per quello che noi abbiamo sollevato il problema, ossia abbiamo detto la nostra, come è nostro dovere, oltre che diritto.

Relativamente alla discussione giornalistica, meno male che ci sono i giornali! Io li chiamo “I cani da guardia del potere”. Meno male, visto che queste sono cose molto complesse. Io lo riconosco e tutto ciò che ci stiamo dicendo è di difficile comprensione prima di tutto per il sottoscritto o per noi e in particolare pensiamo lo sia per i cittadini. Noi cerchiamo però di tutelare al massimo gli interessi dei cittadini, anche perché non c'è la certezza, ma c'è della discrezionalità, detto anche in senso buono. Non è che uno debba pensare male per forza, anche qualcun altro diceva altre cavolate, però... Va beh, basta così.

- SINDACO

Prima andare a votazione, ci tengo a precisare due cosette.

Forse con una attenta lettura della perizia, così come ha cercato di spiegare l'assessore Bonetti, si sarebbe percepito il contenuto esatto. L'area di Cortenuova è un'area agricola, che quasi sicuramente rimarrà agricola. Ci paghiamo l'IMU, stiamo affittando quei terreni e con molta probabilità rimarrà tale. In questi anni abbiamo atteso – stiamo dicendo “atteso” ed è questa la motivazione che ha prolungato il momento del deposito della perizia – che ci fossero degli sviluppi concreti. Penso che sul pezzo foste un po' più voi, che noi, che eravamo qua in attesa, ma puntualmente arrivavano passi in avanti e passi indietro, tant'è che ormai da mesi tutto sembra arenato. Avremmo potuto tranquillamente ripresentare il valore del terreno agricolo, visto che se da un'attenta analisi della perizia si evince che abbiamo un ipotetico e potenziale valore del terreno, però non c'è nulla di concreto dietro, ma per dovere abbiamo fatto sì che, laddove qualcosa dovesse muoversi nel tempo, siamo pronti ad avere una perizia che tiene in considerazione ciò che potenzialmente potrebbe avvenire.

Dico “potenzialmente”, in quanto – lo ribadisco – oggi quei terreni sono agricoli e siamo ben, ma ben lontani, dal vedere un cambiamento. Abbiamo in mano queste due perizie. In passato si facevano delle perizie – concedetemi il termine – improvvisate dagli Uffici Tecnici, così come è avvenuto nell'ultima perizia fatta da questo terreno. Per dare un valore così approssimativo, noi siamo andati un po' oltre, ossia abbiamo incaricato un professionista e abbiamo questi

due valori. Non sappiamo ciò che avverrà però, come diceva l'assessore Bonetti, siamo qui per valorizzare al massimo ciò che potenzialmente potrebbe essere.

Pongo ai voti il punto n. 2.

- CONSIGLIERE CENTURELLI

No, no, no...

- SINDACO

Siamo andati oltre nel replicare.

- CONSIGLIERE CENTURELLI

Fa niente.

Prendo atto di una cosa, ossia che sono state portate avanti delle trattative su perizie improvvisate, dette in due parole.

- SINDACO

Questa è la voce del consigliere Centurelli e il suo singolare pensiero. Per l'aggiornamento "Piano delle alienazioni e della valorizzazione, ai sensi dell'art. 58...

- CONSIGLIERE ALBORGHETTI EUGENIO

Due secondi...

Visto che il Sindaco ci ha accusato di non leggere bene, si dice: "Lo scopo dell'indagine è quello di formulare il più attendibile valore di mercato di terreni e alloggi di natura agricola ubicati nelle immediate periferie del Comune di Cortenuova, ad opera della Amministrazione, le cui superfici sono interessate dalla proposta di accordo di programma avanzata dalla CFS, che coinvolge la Provincia ed è relativo ad una proposta riconosciuta con Decreto del Presidente della Provincia di Bergamo come progettualità di rilievo provinciale strategica.

Negli articoli di giornale c'era una affermazione dell'Assessore Regionale, che non mi sembra l'ultimo passante sbadato per strada.

Non ho null'altro da aggiungere.

SINDACO

Pongo ai voti il punto n. 2.

Il Consiglio approva a maggioranza, con 2 voti contrari.

Pongo ai voti l'immediata eseguibilità della delibera.

Il Consiglio approva a maggioranza, con 2 voti contrari.

3. ART. 175 D.LGS. 18 AGOSTO 2000 VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2025-2027, N. 8 2025 – APPROVAZIONE

- SINDACO

La parola all'assessore al Bilancio, Sergio Spila.

- ASSESSORE SPILA

Buonasera a tutti!

Siamo qui a chiedere l'approvazione dell'ultima variazione che andremo a fare nel corso dell'anno, esattamente la variazione n. 8.

Nel corso di questa variazione, noi andiamo sostanzialmente ad utilizzare 49.500 di avanzo di amministrazione, in particolar modo 45.000 di Fondi accantonati e 4.500 euro di Fondi vincolati.

Vado per macrovoci dopodiché, ci sono domande, ovviamente sono a disposizione.

Nella sua totalità, questa variazione consta di un totale di maggiori entrate di 157.057 euro di cui, come appena detto, 49.500 euro sono rappresentate dall'avanzo di Amministrazione; 42.000 euro sono entrate correnti ed in particolar modo sono "Recupero di evasione Imu e Tari"; trasferimenti correnti per 19.586,93 euro; entrate extratributarie per 31.222 euro ed entrate in conto capitale per 14.749 euro, che altro non sono che del Fondo del PNRR.

Per quanto riguarda invece le maggiori uscite, abbiamo un totale di 290.075 euro, che sono rappresentate da 254.826,15 euro di spese correnti e spese in conto capitale per 35.249 euro.

Di converso abbiamo sempre, per quanto riguarda la parte corrente, minori entrate per 100.671 euro e minori uscite, per 32.346 euro, per quanto riguarda la parte in conto capitale. Nella sua totalità, abbiamo quindi minori uscite per 133.017 euro.

Io ho fatto fornire il PEG dall'Ufficio Ragioneria al consigliere Alborghetti.

Se ci sono domande, siamo qui a disposizione.

- CONSIGLIERE CENTURELLI

Io voglio solo un chiarimento, ossia puoi indicarmi le spese? Quali sono?

- ASSESSORE SPILA

Quale tipo di spese?

- CONSIGLIERE CENTURELLI

Le maggiori uscite.

- ASSESSORE SPILA

Sono tante però, se vuoi, le indichiamo.

Per quanto riguarda le uscite maggiori, noi abbiamo ovviamente le spese per l'aggiornamento riscossione di tributi comunali e le spese di accertamento tributi comunali, che constano circa 42.000 euro.

Abbiamo poi, bene o male, varie ripartizioni di capitoli, visto che in questa variazione abbiamo dovuto ottemperare agli adeguamenti contrattuali e infatti abbiamo utilizzato 45.000 euro di Fondi accantonati e quindi la maggior parte sono stati destinati ad adeguare i contratti dei dipendenti del Comune. Anche la parte accantonata non è stata sufficiente, quindi abbiamo dovuto dar corso a risorse aggiuntive, infatti le uscite sono più di 45.000 euro solo per adeguamenti contrattuali, già previste dal contratto collettivo, quindi non discrezionali.

Per quanto riguarda le voci maggiori, abbiamo dovuto far fronte a un ultimo impegno, di 25.000 euro, relativamente alla stazione ecologica, per il fine anno.

Abbiamo poi fatto una ripartizione tra vari capitoli per quanto riguarda anche la parte in conto capitale. In particolar modo, abbiamo dovuto stanziare ancora 7.000 euro per il campo scolastico, per quanto concerne interventi legati ad una perdita, che peraltro non è ancora risolta.

Abbiamo poi dovuto rimpinguare il capitolo degli incarichi professionali per 14.500 euro.

Abbiamo destinato sul 56/20, per utilizzare le risorse delle barriere architettoniche, 4.500 euro, in quanto verrà fatto un marciapiede a raso.

- SINDACO

Ci sono domande? La parola al consigliere Eugenio Alborghetti.

- CONSIGLIERE ALBORGHETTI EUGENIO

Relativamente al lato entrate abbiamo "Recupero evasione" per 42.000 euro. In questo caso prendiamo atto positivamente.

Per quanto concerne le maggiori entrate, c'è di mezzo il discorso a cui ha accennato prima l'assessore, che probabilmente sono riferite alla alienazione delle aree.

Visto che ci sono dentro anche le aree su cui noi "ci siamo fatti un paio di cose", giusto per usare un francesismo, sappiate che non rientra nel nostro gradimento.

Per quanto concerne il lato spese, è stato azzerato lo stanziamento per il discorso "Periodico Informa Terno". Chiedo se qui è sbagliato, se magari ho letto sbagliato.

Abbiamo poi 7.800 euro per Polizia Locale. Chiediamo di che cosa si tratta.

Per quanto concerne la compartecipazione "Isola Ecologica", ci sono 25.000 euro di maggiori spese. Chiediamo cortesemente un chiarimento.

Troviamo 9.000 euro in più sulla gestione patrimonio e incarichi professionali. Sulle opere pubbliche vedremo magari quando presenterete il Piano.

Mi soffermo un attimo solo sul discorso del funzionamento della Polizia Locale. Io mi sono “giocato” il parroco e lo dico pubblicamente. Mi sono giocato il parroco, in quanto è uscito l'articolo e quindi voi tutti avete saputo sulla questione dello spaccio che avviene all'esterno dell'oratorio, vicino al ponte della ferrovia. Giustamente il parroco si è risentito per le sue ragioni, anche se io la giornalista l'ho accompagnata per due ore mostrandogli tutti i crocevia, in quanto io Terno l'ho definito il “crocevia dello spaccio”. Quando sono tornato davanti all'oratorio ho detto che l'unica cosa positiva che vedevo in quella zona era lo striscione appeso, con su scritto “Oratorio Casa dei tutti”. Questo me lo ricordo testualmente.

Mettere giù una telecamera che spara in quell'angolo lì...

- SINDACO

Scusi, posso interromperla? L'art. 36, comma 6, dice che dovete rimanere negli argomenti che riguardano la variazione, come in questo caso e stiamo parlando dell'oratorio e delle telecamere.

Dico che i 7.000 euro che ha chiesto prima sono per interventi di telecamere e che partecipiamo a un ennesimo bando che ci porterà ancora ad ulteriori telecamere e due verranno posizionate in quella zona. Adesso non dite che l'avete chiesto voi, in quanto è qualcosa che va avanti già da diversi mesi però, per dovere di cronaca, abbiamo voluto dirvelo, così almeno abbiamo risposto riguardo ai 7.000 euro, ma senza divagare rispetto a ciò che è il punto dell'ordine che giorno.

- CONSIGLIERE ALBORGHETTI EUGENIO

Ho quindi indovinato.

- SINDACO

Non ha indovinato. Si tratta di una cosa molto chiara, ossia bisogna rimanere nell'ambito della variazione senza divagare.

- CONSIGLIERE ALBORGHETTI EUGENIO

Non parliamo di telecamere, quindi nemmeno dell'Ufficio di Polizia Locale?

- SINDACO

Ha chiesto prima a cosa servissero quei 7.900 euro e le abbiamo risposto puntualmente, ma se adesso, nella discussione, divaghiamo e andiamo al di fuori dell'argomento della variazione... La richiamo all'ordine.

- CONSIGLIERE ALBORGHETTI EUGENIO

Arriva la chiosa finale: 5.000 euro per una telecamera. Non mi pare che ci vogliano bandi, contro-bandi, sopra-bandi, sotto-bandi, in quanto sono lì da otto mesi. Quando si è trattato di trovare – adesso ve la metto lì – quattro soldi per fare i fuochi d'artificio bla bla, li avete trovati e li avete spesi, quindi fate quel lavoro lì, visto che se... Ve la dico tutta, in quanto il parroco ha detto: “*Io sto buono, sto tutto*”, ma se io fossi stato il parroco, avrei preso il Sindaco della sua sedia e avrei detto: “*Là guarda cosa c'è, quindi vieni qui e toglimi di torno queste storie qui*”.

- SINDACO

Grazie!

- Intervento non identificato

Avremo modo di trattare tutti questi temi nella Conferenza dei capigruppo che si terrà il 1° dicembre.

- SINDACO

Ci sono altri interventi? La parola all'assessore Bonetti.

- ASSESSORE BONETTI

Se posso, rispondo alle domande.

Relativamente ai 25.000 euro di maggiori spese legate alla stazione ecologica, purtroppo ogni anno il volume degli ingombranti portati presso la stazione ecologica è in continuo incremento. Purtroppo, ciò genera dei maggiori costi e questi maggiori costi, riparametrati in ciò che è la convenzione Terno-Chignolo, ovviamente ricade sia su Terno che su Chignolo. Questa è la chiusura dell'annualità 2025 per quanto concerne le spese sostenute. Su quel capitolo mancavano quei soldi, che sono poi stati integrati.

I 9.000 euro servono per rimpinguare un capitolo derivante da spese per incarichi professionali, senza nulla da nascondere.

Il bando del conto termico ci permetterebbe di poter ammodernare e andare a mettere mano a “Efficientamento energetico sugli edifici comunali”, tale per cui abbiamo voluto concentrare la liquidità su quel capitolo per dare un incarico professionale per partecipare al bando, da qui alla fine dell'anno, del conto termico 3.0.. Ciò servirà per poter partecipare al bando. Stiamo parlando di un bando che, una volta partecipato e una volta in cui – se entreremo in graduatoria – verrà riconosciuto come tale, ritornerà dell'impegno di spesa attuale e del progetto che poi andremo a sviluppare su ciò che è l'ambito degli edifici oggi oggetto della valorizzazione, ossia il Municipio e una parte della scuola, precisamente l'ala verso il Municipio, sempre relativo alla scuola.

- ASSESSORE SPILA

Solo una precisazione sul capitolo citato da Alborghetti relativamente all'Informa Terno.

Essendo questa l'ultima variazione dell'anno, tutto ciò che rimane nei capitoli va in avanzo. Questa, insieme alla prima variazione fatta dopo l'approvazione del Rendiconto – se vogliamo proprio dirla tutta –, penso sia una delle variazioni più importanti nell'arco dell'anno. Occorre quindi dire che i capitoli in cui ci sono stati degli avanzi o delle economie, quindi i capitoli in cui sono rimasti dei soldi, vengono ovviamente destinati a risorse che possono essere impiegate. L'Informa Terno è poca roba, in quanto sono rimasti 190,00 euro. Sarà poca roba, ma in questa fase ogni risorsa viene indirizzata onde evitare che vada in avanzo e quindi non resa disponibile. Questo è l'unico motivo per il quale è stato toccato l'articolo dell'Informa Terno.

Si trattava solo di una precisazione.

- SINDACO

Pongo ai voti il punto n.3.

Il Consiglio approva a maggioranza, con un voto contrario e un astenuto.

- CONSIGLIERE ALBORGHETTI EUGENIO

La motivazione è quella che ho detto prima all'assessore.

- SINDACO

Pongo ai voti l'immediata eseguibilità della delibera

Il Consiglio approva.

Passiamo all'ultimo punto, il numero 4,

4. AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA IN HOUSE PROVIDING ALLA VAL CAVALLINA SERVIZI SRL – APPROVAZIONE RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLE RAGIONI E DELLA SUSSISTENZA DEI REQUISITI PREVISTI DAL DIRITTO DELLA UNIONE EUROPEA PER LA FORMA DI AFFIDAMENTO PRE-SCelta. DETERMINAZIONE E INDIRIZZI CONSEGUENTI

- SINDACO

La Val Cavallina è stata una scelta maturata nel lontano 2019, in cui valutando – cosa che abbiamo fatto anche in questa circostanza – tutti gli operatori sul mercato nelle nostre zone, dei quali possiamo anche citare i nomi, ossia Geco, Silea, Servizi Comunali e Val Cavallina, si è deciso di rimanere in Val Cavallina per una serie di motivazioni. Detto è che Val Cavallina non è entrata, differentemente da altri operatori, a gamba tesa sul territorio, però ha fatto sì che anche solamente il Comune limitrofo al nostro, ossia quello di Chignolo d'Isola vedendo gli ottimi risultati conseguiti nel quinquennio 2019-2024, anche l'Amministrazione si è spinta ad entrare in Val Cavallina. I vantaggi sono molteplici. Ricordiamo alcuni dati che abbiamo ottenuto.

Noi siamo arrivati nel 2019, in cui la differenziata si assestava al 67% e siamo rimasti il fanalino di coda dell'intera Isola Bergamasca per anni. Negli ultimi cinque anni si era andati avanti in proroghe con la Monzani e non era stato fatto affidamento. In sei mesi siamo riusciti a dare quella impronta e siamo riusciti a portare – non noi, ma tutta la comunità – la differenziata dal 67% all'83%. È chiaro che non sono i risultati e non sono solo i numeri a parlare, ma il dato importante è quello della riduzione del secco. Noi siamo arrivati a ridurre del 50% il secco: da 110 chilogrammi procapite siamo arrivati a meno di 55 chilogrammi. Siamo in testa all'Isola Bergamasca e questi sono dati importanti che hanno spinto Chignolo d'Isola ad affiancarsi alla nostra comunità per andare a braccetto con Val Cavallina Servizi. I vantaggi sono molteplici ed uno su tutti è quello di avere un unico operatore che gestirà la stazione ecologica.

In questi anni abbiamo avuto diverse criticità, come accennato anche nella delibera precedente e anche nella variazione fatta adesso abbiamo dovuto incrementare di anno in anno le uscite soprattutto per gli ingombranti, ma anche per altri materiali che escono dalla stazione ecologica abbiamo dovuto incrementare il fabbisogno per andare a coprire queste uscite.

Ora, con un contratto che andremo questa sera ad approvare, andremo a delineare e a dare direttamente a Val Cavallina l'affidamento, che effettuerà nel breve termine una serie di interventi per rendere la stazione ecologica vivibile, come merita una comunità come la nostra.

Se ci sono domande, siamo qui, Anche l'assessore è a disposizione, per cui chiedete pure.

La parola al consigliere Eugenio Alborghetti.

- CONSIGLIERE ALBORGHETTI EUGENIO

A suo tempo, prima di andare alla scelta della Val Cavallina, io avevo sostenuto di verificare sul mercato se i costi che il Comune di Terno aveva maturato nei decenni di gestione Monzani fossero competitivi o altro. Va beh, poi è stata fatta una scelta e va bene così. Prendo atto.

Proponiamo che per incentivare la differenziata il Comune, nel momento in cui ha dei risparmi – ci sono dei risparmi – riduca le tariffe anche di un centesimo al metro e ciò per far capire ai cittadini che il loro impegno ripaga. Secondo noi deve essere messo all'interno dell'accordo il ricorso ad una informazione sistematica, quanto meno annuale, sul beneficio che c'è nell'impegnarsi a conferire i rifiuti in modo differenziato ecc..

Avete sicuramente sistemato il Centro Raccolta Ingombranti, per cui proponiamo un accesso libero, senza pagamento per nessun rifiuto, ancorché ingombrante, in quanto sappiamo che i maggiori costi che sbordano dalla gestione derivano da conferimenti di attività produttive, piccole o medie, che si ha difficoltà a controllare. Occorre comunque dire che nel presupposto che ogni materiale conferito in modo differenziato, sia legno, carta, ferro, che siano altri materiali, è ricchezza, è un valore. Secondo noi questo fatto porta quindi a disincentivare la cattiva abitudine di coloro che abbandonano per strada i rifiuti. A nostro parere il Comune può diventare anche un po' più cattivo e quindi può andare il colpire chi va ad abbandonare i rifiuti, visto che nel momento in cui gli ingombranti si possono tranquillamente conferire, non ci sono più problemi, visto che poi si sistema bene l'isola ecologica, i controlli, quindi entrate, uscite ecc.. ecc..

Per ultimo e non per ultimo, visto che comunque ci saranno altre cose, chiedo se è possibile fare diventare automatica la distribuzione sacchetti, come già succede in molte realtà, che non è una scomodità. Ovviamente sto parlando della distribuzione normale, in quanto poi è vero che si mobilitano i volontari e tante belle cose, però il Comune può mobilitare i volontari per fare tante cose. Io ho infatti avuto esperienza personale e diretta in cui si vanno a tirare giù i sacchetti quando si vuole. Nel caso ci siano invece situazioni delicate, ossia persone non autosufficienti, che usano particolari presidi ecc. ecc., occorre un sacchetto azzurro e quello va ritirato in Comune, in quanto c'è una elencazione relativamente a queste persone, le quali hanno diritto.

Vorrei fare una osservazione sui dieci anni. Io non lo so, ma proprio non ci riuscite, non ce la fate, vi scappa via la mano ad andare sui dieci anni. Magari fate sei anni, così almeno il prossimo che arriverà... Se sarà ancora Sala, potrà stare tranquillo, visto che avrà ancora un anno di tempo per ripensarci, mentre se sarà qualcun altro, potrà decidere ciò che vuole.

- SINDACO

Rispondo io per gran parte delle domande, dopodiché cedo la parola all'assessore Bonetti.

Quasi totalmente mi trovo concorde su ciò che ha detto relativamente alla riduzione delle tariffe. Ci stiamo ragionando e probabilmente col nuovo contratto riusciremo a ritoccarle.

Per quel che riguarda l'informazione, siamo sul pezzo, nel senso che la stiamo già portando avanti all'interno delle scuole. Ci saranno dei video promozionali, ossia dei video proprio realizzati dalla Società, la quale andrà ad informare i cittadini. Probabilmente lo faremo anche in misura cartacea, anche se così sarà meno impattante.

Per quanto concerne gli ingombranti, non mi trovo d'accordo, in quanto si tratta di una spesa veramente insostenibile. Aggiungo inoltre che riguardo a tutto ciò che lei sosteneva, ossia che il materiale portato nel Centro di raccolta è una risorsa, adesso non è più così, in quanto è cambiato il tempo. Le faccio un esempio. A breve potrebbe diventare un costo andare addirittura a smaltire gli indumenti, mentre fino a ieri c'erano delle Società che venivano a prenderli e a portarli via. C'è un grosso problema proprio a livello nazionale. Stessa discorso con la plastica e comunque anche la carta ha perso valore. Ci sono delle situazioni che hanno ridimensionato e rivisto il tutto.

Per quanto concerne il discorso dei sacchi e della consegna, si tratta di un qualcosa a cui abbiamo pensato e su cui abbiamo ragionato, ma la nostra comunità, così come sta agendo, non è ancora pronta. All'interno del nuovo contratto che si andrà a portare avanti c'è però anche l'opportunità, visto che non abbiamo voluto precluderla per noi e neanche per chi verrà dopo di noi, di passare al bidoncino cippato senza alterare i costi. Questa è pertanto una opportunità che potrebbe escludere totalmente i sacchetti, però è un qualcosa su cui stiamo ragionando per quanto concerne i pro e i contro. Il fatto di avere dei bidoncini sempre all'interno della comunità, in quanto tra quelli dell'umido (due volte alla settimana) ed eventualmente quello del secco, si rischia di avere puntualmente sempre qualcosa a bordo strada.

Sul discorso degli anni, siamo stati colti – da un lato – un po' impreparati, nel senso che anche noi volevamo andare inizialmente sul discorso dei sei anni o addirittura dei cinque. Chignolo d'Isola, che ci ha anticipato, è poi partito ed è arrivato subito ai 10 anni, quindi è andato avanti convinto di fare un percorso. La cosa ci ha convinto, in quanto ci hanno garantito, nel caso andassimo anche noi ai dieci anni, tutta questa serie di interventi, che andranno effettuati all'interno del Centro di Raccolta e che sono abbastanza onerosi a livello economico.

Per l'ultima risposta, cedo la parola all'assessore Bonetti.

- ASSESSORE BONETTI

Giusto una questione che riguarda il conferimento e la percentuale delle aziende.

Anch'io, fino all'anno scorso, la immaginavo in questi termini, cioè le aziende conferiscono, in termini di volume, molto di più rispetto alla media del cittadino utente domestico. L'anno scorso, proprio per capire e per prepararci alla definizione e alla gestione dei costi di ciò che è oggi il contratto, ma soprattutto

per quei costi che la GECO, nella situazione del recente passato, ha sempre fatturato a fine anno sui volumi degli ingombranti o comunque della stazione ecologica, sono entrato nel merito dei quantitativi conferiti. La cosa paradossale è che un quantitativo di utenti definiti domestici, quindi utenza domestica, con tessera di accesso, conferiscono paradossalmente molto di più rispetto alle singole aziende. Ho poi trovato anche la motivazione non solo numerica o quantitativa ma anche legislativa, in quanto oggi, soprattutto con l'ultimo aggiornamento della legge in materia di conferimento presso i punti di raccolta, le Aziende sono obbligate ad identificare un mezzo, renderlo in maniera esclusiva idoneo al trasporto del rifiuto ed entrare all'interno della stazione ecologica solo previa gestione del formulario.

Molte Aziende, onde evitare tutta una serie di trafile, si dotano di un cassonetto interno e di un gestore che si occupa della raccolta direttamente presso l'Azienda. Riguardo a ciò che è definito, anch'io pensavo: *“Sul territorio comunale ci sono determinate Aziende, per cui probabilmente il conferimento arriva da lì”*, ma in realtà non è così.

Per quanto riguarda le migliorie all'interno della stazione ecologica, che riguarderanno la parte strutturale, come le tettoie o la parte di recinzione, si andrà a mettere mano anche alla gestione degli accessi. Ciò diventerà fondamentale per una ulteriore garanzia di controllo e supervisione relativamente alle persone che vi accedono e al reale ed effettivo conferimento pro capite in termini di utilizzo della stazione ecologica.

- SINDACO

La parola al consigliere Alborghetti Eugenio.

- CONSIGLIERE ALBORGHETTI EUGENIO

Sarò telegrafico.

Chiedo se è possibile, prima che andiate a firmare tutta la storia, che ci sia una descrizione dettagliata e precisa sulle opere di miglioria, in quanto adesso c'è una descrizione, ma non c'è un computo metrico, con stime bla bla bla bla bla e temporizzazione.

Magari non mi sono spiegato bene relativamente alle Aziende. io non parlavo neanche tanto di quantità, ma semmai di tipologia, nel senso uno che magari uno va col camioncino Milano a fare dei lavori – dico Milano anziché Ponte San Pietro o Seriate – non porta a casa rimasugli di vernice o altri materiali, ma li scarica là. Sostanzialmente questi, secondo me, sono quelli che danno più problemi.

ASSESSORE BONETTI

Sono anche quelle che all'atto del conferimento l'operatore oggi pesa e scontrina a chi le conferisce.

Entriamo sempre nell'ambito del tutto opinabile, nel senso di ciò che oggi c'è è un dato di fatto, mentre ciò che ci si auspica, come ho detto prima, con una

miglior gestione del controllo degli accessi, è una migliore gestione organica di ciò che definiamo le situazioni borderline, in quanto purtroppo oggi possiamo dirci serenamente: *“Fatta la legge, trovato l'inganno?”*. Se vogliamo vederla da quel punto di vista, i furbetti di periferia fanno paese. La possiamo vedere sotto ogni punto di vista, ma è chiaro che oggi, con la vecchia tipologia di accordi presi con la vecchia Società che gestiva la stazione ecologica, ogni cosa conferita in più generava dei costi per l'Amministrazione Comunale. Con il nuovo contratto questa cosa non ci sarà più, in quanto il prezzo è quantificato e unificato nella sua complessità.

È chiaro che le opere realizzate in termini di miglioria sono elencate all'interno dei diversi allegati. Vedrò se sarà possibile chiedere un allegato, che possa essere il computo metrico, però anche lì entriamo nell'ambito del valorizzarlo e a che prezzo e comunque ciò dipenderà sempre da chi presenterà poi il computo metrico. Mi aspetto poi un'osservazione di questo tipo, però le opere sono identificate, gli oggetti sono chiari e palesi, gli oneri sono altrettanto evidenziati; quindi, ciò che spetterà poi al Comune, in termini successivi, è che vengano effettivamente realizzati.

- CONSIGLIERE ALBORGHETTI EUGENIO

Chiudo in cinque secondi, se il Sindaco mi consente.

SILEA ha un forno inceneritore a Valmadrera. Qualche anno fa è esplosa una bombola del gas all'interno e ha fatto qualche danno. Tutto lì. Ciò per dire che anche i controlli ecc. ecc.

- SINDACO

La parola al consigliere Corrado Centurelli.

- CONSIGLIERE CENTURELLI

Già a suo tempo, io ero rimasto perplesso sulla scelta, tra tanti operatori, della Val Cavallina e ciò non tanto per la Val Cavallina di per sé, quanto perché non avrei mai deciso di entrare in house ad una Società. Secondo me, infatti, il bando e il libero mercato al ribasso porta sicuramente più vantaggi anche dal punto di vista economico e dal punto di vista del servizio, visto che chi fa il bando mette le regole. Proprio per questo motivo, io ho visto tale scelta molto discutibile. Risulta però ancora più discutibile, ma sotto un principio proprio di buona gestione e di rispetto nei confronti di tutti e di chi verrà, che si faccia un contratto decennale, in quanto ciò vuol dire che con una scelta di questa Amministrazione si arriverà nel 2035 con lo stesso contratto. Effettivamente mi pare un po' troppo, anche perché questo tipo di contratto espone la Amministrazione a varie criticità, una su tutte: *“Cosa succederà nel caso di una controversia?”*. Un arco di dieci anni espone infatti due soggetti a tantissime possibilità che possano esserci delle variazioni, in quanto potranno anche cambiare le regole e comunque potranno cambiare tante cose tra dieci anni; pertanto, non avrei mai vincolato un Comune, soprattutto le prossime

Amministrazioni, ad un vincolo così. Riguardo al fatto che ci sia attualmente un potenziale guadagno dal punto di vista dei costi, questo lo si vedrà, però non l'avrei fatto e ciò proprio perché si va a ledere una sorta di autonomia decisionale di chi verrà.

Per il resto, prendo in considerazione alcuni dati. Nel 2019 si spendevano 73.000 euro. Lo stanziamento del 2022 era di 115.000 euro. Nel 2023 era di 127.000 euro, nel 2024 di 172.000 euro e di quello di previsione del 2025 è di 158.000 euro, con una variazione di Bilancio di oggi, in quanto si stanno dando 25.000 euro in più per la piazzola ecologica.

Mi ricordo che tempo fa si diceva: *“Saranno scelte che non porteranno a costi e non porteranno aumenti”*. A parte il fatto che l'aumento c'è stato ma, al di là di questo, non è che, se non c'è l'aumento dei cittadini, si vada a dare esattamente il doppio di ciò che era un po' di anni fa. Se da un lato, è infatti vero che ci sono i bidoncini e tutto ciò che viene raccolto dalla cittadinanza, è altrettanto vero che alla piazzola ecologica la gente sta facendo tanti, tanti, tanti conferimenti, che vanno a gravare su queste spese. Per la maggior parte si tratta di conferimenti che potevano essere benissimo mantenuti con i bidoncini e con ciò che si fa nella raccolta delle utenze, visto che altrimenti andiamo a pagare a prezzo fisso le raccolte delle utenze e in più questo grande... Se mi ascoltate, bene, altrimenti vado via, visto che non è che io mi diverta a stare qua.

Oltre ad avere il conferimento, che è fisso e quindi portare la popolazione ad utilizzare gli strumenti che ci sono, addirittura contando l'80%: *“Siamo i primi Comuni, siamo di qua, siamo di là”*, si hanno il doppio delle spese, cioè 158.000 euro più un conferimento di 25.000 euro. Occorre quindi dire che evidentemente qualcosa sta sfuggendo di mano, in quanto i numeri sono numeri. Se la gente non mette le cose nel bidoncino, pur avendo la medaglia grossa così – si continua a dire, ma non vengono letti questi dati –, forse un po' forviante la realtà e comunque, in realtà, vanno poi a conferire giù. La situazione non è quindi così rosea come si vuole far credere.

Un ultimo punto, riguardo al quale volevo evidenziare una cosa a Bonetti. Prima il Sindaco ha detto che ciò che si sta andando a cercare adesso è di evitare alla popolazione – se ho capito bene – di non mettere nei bidoncini, ma mettere un altro bidone che raccolga tutti gli altri. Non so se ho capito bene. Chiedo mi venga spiegato quel passaggio, in quanto è importante.

Qualcuno dice qualcosa fuori microfono.

- CONSIGLIERE CENTURELLI

No, quello che viene conferito tutto insieme per diminuire i costi. Io ho capito così, ma chiedo che mi venga spiegato meglio.

-ASSESSORE BONETTI

Puntualizzo al riguardo, poi ti rido la parola, così almeno chiariamo la cosa.

Ciò di cui parlava prima il Sindaco è la previsione di arrivare alla raccolta di tipo puntuale con un bidoncino con RFID. Questo, che in altri Comuni sta incominciando a venire avanti, in teoria viene fatto per due motivi. In un caso è un bidone, ma non è unico, nel senso che ci saranno diverse tipologie di bidoni assegnati ad un codice fiscale, che sarà quello dell'utente che andrà a remunerare la tassa, però il bidone, all'atto del prelievo da parte dell'operatore, verrà contato.

Occorre quindi dire che alla fine della annualità tu hai un bidone per la carta, hai un bidone per la plastica, hai un bidone per il verde, hai un bidone per il vetro e hai un bidone per il ferro. In realtà, non è però così, nel senso che è come oggi, ossia tre conferimenti e tre uscite (umido e plastica), però quel tipo di conferimento avrà un tot che sarà o compreso nella tariffa e quindi più conferimenti avranno un maggior costo per l'Ente e anche per il cittadino che conferisce di più, ma in alcuni casi potrà essere anche un minor costo, visto che meno conferisci, meno andrai a pagare la tua quota di imposta. Non si tratta però di un bidone unico, in cui tutto viene messo dentro, ma sono singoli bidoncini, nei quali è riconosciuta e riconoscibile la proprietà del bidone all'utenza.

Il consigliere Centurelli dice qualcosa fuori microfono.

- ASSESSORE BONETTI

Ad oggi si tratta di una valutazione che abbiamo messo all'interno di un accordo quadro di contrattualizzazione, ma è una cosa rispetto alla quale non si è ancora deciso se partirà a breve o se dovrà partirà – semmai partirà –, dal momento che ci siamo fatti una serie di autocritiche al riguardo. Se infatti io premio l'utente che meno conferisce, il rischio è che trovi più roba in giro per la strada; se faccio pagare l'utente che conferisce di più, rischio di trovarmi più immondizia lungo le strade. Occorre quindi dire che questo è un po' il crocevia di questo tipo di decisione. Nei Paesi del Nord Europa la raccolta precisa e puntuale addirittura arriva a: “*Conferisco uno, pago uno; conferisco due, pago due*”, ma lì esiste un concetto di abbandono rifiuti completamente diverso dal nostro.

Ciò era giusto per precisare quanto affermato prima sul conferimento e sull'RFID all'interno del bidoncino.

- SINDACO

Rispondo riguardo ai dati che ha fornito.

Mi fa piacere che abbia rilevato gli aumenti che ci sono stati all'interno del centro di raccolta. Anche noi siamo molto preoccupati ed è stata la motivazione della scelta che ha spinto Chignolo D'Isola, con affiancati anche noi, ad andare nella gestione della Val Cavallina.

La gestione della stazione ecologica in questi anni è stata sempre a carico di GECCO. Purtroppo ci sfuggiva di mano la realtà e tante volte ci siamo trovati in una situazione – vuoi perché i controlli non erano puntualmente fatti in modo appropriato, cosa che ci auspichiamo e abbiamo quasi la certezza che avverrà dal prossimo anno; vuoi per altre motivazioni – la spesa è decisamente lievitata.

Per quanto concerne i costi della stazione ecologica, all'interno del contratto decennale abbiamo una spesa fissa, che verrà riportata tutti gli anni all'interno del canone che avremo. Pertanto, ciò che lei ha menzionato, non avendo più GECO, è un dato che verrà completamente cancellato. Occorre invece dire che questo nuovo operatore per tutti e due i Comuni, in una scala di equilibrio che ci sarà nei lavori e all'interno della stazione ecologica, consentirà di mantenere una quota fissa, che non andrà quindi a gravare ulteriormente sui cittadini.

Per l'altra risposta, cedo la parola all'assessore Spila.

- ASSESSORE SPILA

Faccio solo due precisazioni.

Riguardo al fatto che sia sfuggito qualcosa, mi permetto di dire solo una cosa. Ciò che è sfuggito e rimane è ciò che non abbiamo governato, ossia quello che ci siamo trovati quando siamo arrivati qua, ossia che la GECO gestiva la stazione ecologica. Non potevamo far nient'altro che prenderne atto.

Quello in cui invece abbiamo governato, quindi sia la precedente Amministrazione, che ha fatto un buon lavoro che la prossima, secondo me l'ha governato bene. Se andiamo infatti a vedere il servizio di Igiene Urbana, noi siamo partiti nel 2020 con una base contrattuale di 465.000 euro, per arrivare a 540.000 euro, più IVA, nel 2025. quindi un incremento di circa il 280%.

È vero che qualche Comune ha fatto meglio e qualche Comune ha fatto peggio, ma tutto si può dire, tranne che la situazione ci è sfuggita di mano. Su questo – debbo essere sincero – proprio no, anzi è una cosa che abbiamo governato in modo molto attento ed è una cosa che stiamo andando a fare.

Per quanto riguarda l'impegno del decennale, mi permetto di dire una cosa. Mi stupisce sentirlo dire da lei, in quanto la nostra Amministrazione, forse più di tutte le Amministrazioni – sia la precedente che l'attuale –, ben si guarda dal vincolare per un tot di anni chi verrà dopo di noi, in quanto ritengo corretto il suo ragionamento. Purtroppo, non è avvenuto così in passato, in quanto noi ci siamo trovati una gestione calore fatta per sette anni e poi rinnovata per altri dieci anni, quindi ben diciassette anni. Noi non siamo quindi potuti uscire dalla gestione del gas nel modo più assoluto, con tutte dinamiche di prezzo che ci avrebbero potuto aprire delle strade. Tutto si può quindi dire, tranne che la nostra Amministrazione ha vincolato altri. Sinceramente di noi si può dire tutto, tranne che andiamo a vincolare. Ci siamo trovati una gestione di calore rispetto alla quale tutto si può dire tranne che non ci ha vincolato. Ci ha sicuramente limitato in una fase di mercato tutt'altro che facile; quindi, ci siamo trovati con le mani legatissime su un contatto non fatto da noi. Questo lo si vede poi anche in altri atti, ad esempio nella concessione fatta con la Polisportiva. Noi siamo sempre aperti e facciamo finire, infatti tutte le precedenti convenzioni fatte finivano a ridosso di fine mandato. Noi ci siamo quindi ben guardati, nonostante tutti ci avessero chiesto di fare concessioni ben più lunghe, di farle durare oltre. Sto parlando di tutte quelle

in essere qua che quelle che ci siamo trovate. Mi riferisco a Fortennis, mi riferisco a Strabar ecc., quindi tutte concessioni fatte da altri per molti più anni.

In questo caso si è fatto per un discorso ben preciso, per una economia di scala, quindi a beneficio dei cittadini e sicuramente abbiamo fatto – a mio parere – una cosa giusta, di cui ne vado fiero. Alla fine della fiera avremo un ribasso delle tariffe e avremo una gestione della stazione ecologica, che è ciò che ci siamo trovati e non siamo stati in grado di ... (**parola non capita**) ... Questo è vero, in quanto è ciò che ha fatto aumentare il PEF, in quanto il PEF è fatto di due fattori: GECO e Val Cavallina. Val Cavallina ha fatto ... nella passata Amministrazione e non ha mai sgarrato come costi. I dati sono questi. Chi ha sgarrato è quello che ci siamo trovati in casa. Di tutto ci si può quindi accusare, tranne che questa Amministrazione vada a impegnare più anni, visto che altrimenti sarei d'accordo con lei. Il fatto però che questa Amministrazione vada a fare d'emblée dieci anni... No, questo non è giusto e non accetto.

- SINDACO

La parola al consigliere Corrado Centurelli.

- CONSIGLIERE CENTURELLI

Visto che sono stato tirato in ballo, rispondo.

Per lo stesso principio economico con cui lei dice: “*Guardi, che noi riteniamo di allungare il “brodo” – utilizzo un termine improprio – per dieci anni per poter andare incontro e poter abbassare i prezzi, perché di fatto si dà ad un operatore, si mette dentro tutto e con il vincolo di dieci anni si cerca di ottenere dei benefici*”, bisognerebbe sapere anche che a suo tempo, quando è stato fatto il discorso del riscaldamento in palestra e così via c'erano le caldaie da cambiare, ma questa Amministrazione non aveva la possibilità di cambiare le caldaie. Non si è quindi trattato di un contratto d'utenza – attenzione! –, ma si è trattato di un contratto di fornitura di determinati beni, pagabile con la fornitura di carburante. Occorre dire che, se non l'avessimo fatto, voi non avreste avuto neanche quello. Si è quindi trattato dell'unica scelta possibile per continuare a far funzionare la palestra e tutto ciò che c'era, visto che le pompe e tutto il resto non funzionava; quindi, non avevamo neanche la possibilità di avere un'altra scelta. Per onestà intellettuale bisogna dirle tutte le cose. Questa è una realtà completamente diversa, visto che quello che viene fornito è solo un servizio, per cui non è come l'altra, in quanto ti veniva dato anche del materiale, quindi non si può paragonare.

Non lo so cosa sia stato fatto con le Associazioni, ma non è quello il problema. Per onestà intellettuale si deve però, se si vuole dirle, dirle tutte, altrimenti evitiamolo, per cui ognuno viene qua, racconta la propria storia e poi si cerca di far presa sul deserto. Ma non è così.

- SINDACO

Non sono per nulla d'accordo, in quanto prorogare di dieci anni il contratto con Gestione Calore, a ridosso della fine del mandato, quando – unico Comune in tutta l'Isola – va a servirsi da questo fornitore che è in Provincia di Brescia, mentre tutti – ribadisco tutti – sono legati a fornitori locali tipo HServizi, che puntualmente fa la sostituzione delle caldaie a tutte le Società e a tutti i Comuni che ne hanno bisogno, facendolo rientrare nel contratto che vanno a fare, è una grande bugia.

Il consigliere Centurelli dice qualcosa fuori microfono.**- SINDACO**

Me lo permetti, visto che questa cosa avviene da quindici anni?

- CONSIGLIERE CENTURELLI

Sei sicuro che a suo tempo HServizi lo facesse alle stesse condizioni?

- SINDACO

Sì, sono sicuro.

Ciò detto, 17 anni è un termine veramente lunghissimo per un operatore che in tutta l'Isola siamo gli unici ad avere e riguardo a questa cosa abbiamo provato, anche a livello economico, ad uscire.

Voi pensate alla Val Cavallina, ma andiamo a prendere gli altri operatori. La GECCO, che attualmente ha un punto di partenza qua vicino, probabilmente a breve dovrà andar via e magari andrà a finire verso Treviglio. Servizi Comunali di Sarnico è ben più lontano di Trescore. SILEA è addirittura a Lecco, con tutti i problemi che ci sono. Cerchiamo quindi un attimino di essere concreti nell'analizzare e nel dire le cose. Effettivamente è vero che non abbiamo un operatore in loco, ma tutto ciò che abbiamo ottenuto in fatto di migliorie, in fatto di economicità...

Vado a concludere, per poi andare a votazione, dicendo l'ultimo dato, che vede gli abitanti di Terno D'Isola pro capite avere una spesa di 91,00 euro per la gestione dell'igiene urbana. Paesi limitrofi hanno Brembate Sopra a 95,00 euro, Albano Sant'Alessandro a 97,00 euro – parlo di paesi più o meno della stessa quantità di persone –, Pisogne a 132,00 euro e a Bergamo, che tanto acclama il sistema di raccolta, siamo a 140,00 euro. Nel decennio noi scendiamo sotto gli 80,00, per la precisione a 79,95 euro, col contratto fatto. Questi sono i numeri, dopodiché uno può dire: “*Non mi sta bene*” o “*Ci sono dei problemi*”, che ci saranno. Va bene, se avete questa visione così lungimirante, d'accordo...

- CONSIGLIERE CENTURELLI

No, non è quello...

- SINDACO

Ci dica che cos'è.

- CONSIGLIERE CENTURELLI

L'igiene urbana non è solo il costo del prodotto, ma è il servizio che dai, cioè, uno può passare quattro volte al giorno e da voi una volta.

- SINDACO

Abbiamo migliorato con le migliorie rispetto a quello che era il precedente contratto fatto a suo tempo da Monzani e lo miglioriamo, rispetto al quinquennio che abbiamo passato, inserendo ulteriori migliorie; il tutto con un prezzo ponderato.

- CONSIGLIERE CENTURELLI

Sempre per onestà intellettuale, se si vuole paragonare una realtà con un'altra, non la si paragona sul prezzo, ma la si paragona sul servizio. Quanti passaggi fa? Quante volte...?

- SINDACO

Se fosse sul servizio, potremmo andare avanti per mezz'ora citando quanto di meglio facciamo rispetto ai Comuni limitrofi. Se vuole, diamo questo mandato al nostro assessore Bonetti, però mi sembra quasi limitativo andare a dire che noi facciamo di più rispetto al Comune limitrofo. La realtà però è questa, visto che nelle migliorie che facciamo abbiamo inserito più passaggi, più attenzione e più controlli su determinate situazioni che si andranno a creare e ciò in virtù anche dell'esperienza che abbiamo maturato. Magari all'inizio certe cose potevamo correggerle inizialmente, ma in virtù di questo passaggio, adesso abbiamo corretto il tiro su alcune situazioni, che a nostro giudizio potevano essere fatte meglio nel precedente giro. Adesso abbiamo corretto il tiro e di questo abbiamo...

Il consigliere Centurelli dice qualcosa fuori microfono.

- SINDACO

Qual è il problema?

- CONSIGLIERE CENTURELLI

Che vengono fatti pagare.

- SINDACO

Certo che vengono fatti pagare! Abbiamo sempre pagato i sacchetti, anche suo tempo.

Mi dà l'idea di non aver capito l'esatta importanza di fare un tipo di raccolta differenziata. Se abbiamo ottenuto dei risultati è grazie anche a questo sacchetto, in quanto nel secco non va assolutamente niente, ma non è adesso il tema da affrontare stasera.

Chiudo, dando la parola all'assessore Bonetti prima di andare a votazione.

- ASSESSORE BONETTI

Aggiungo solo una cosa.

Riguardo al fatto di farli pagare, consigliere Centurelli, se andiamo a vedere i dati, noi partivamo dal primo anno, quando nessuno sapeva nulla, quindi era del tutto sperimentale e abbiamo sfiorato i 16.000 euro di incassi sui sacchetti rossi. Bisogna poi vedere cosa c'è dentro, visto che, se andiamo a analizzare tutti i dati...

- SINDACO

Spiega bene quali sacchetti.

- ASSESSORE BONETTI

Quelli rossi del secco.

- SINDACO

Qualcuno andava oltre la fornitura gratuita.

- ASSESSORE BONETTI

Relativamente ai sacchetti, bisogna dire che lì sicuramente ci sono delle utenze riguardo alle quali c'è forse qualcos'altro da dire, però tenga conto che adesso siamo sotto i 4.000 euro, quindi effettivamente l'utenza lo ha capito. Non è quindi vero che tutti finiscono i sacchetti o che tutti li comprano, in quanto non è così. Sicuramente c'è gente che ha tre canarini in casa, quattro conigli, due gatti e quindi ne hanno bisogno. Questo ci sta.

- CONSIGLIERE CENTURELLI

Oppure conferiscono in discarica.

- SINDACO

Questo è il grosso errore, in quanto non verranno più conferiti. Tutto ciò che viene raccolto porta a porta non potrà essere più portato in discarica. Questo deve essere un dato chiaro, visto che altrimenti andiamo a pagare due volte il servizio. Mi meraviglia che anche un consigliere non l'abbia capito, in quanto ciò sta a significare che dobbiamo lavorare di più sulla comunicazione, visto che i cittadini debbono effettivamente capire che la plastica non va più portata in discarica, altrimenti la pago due volte. Abbiamo una quota fissa per il servizio di raccolta e la portano anche in discarica.

- CONSIGLIERE CENTURELLI

Se i cittadini lo fanno, forse è il Sindaco che dovrebbe spiegare meglio alla popolazione e non i consiglieri.

- SINDACO

Va bene, lo faremo. I risultati li abbiamo comunque raggiunti.

Do la parola all'assessore Bonetti, prima di chiudere.

- ASSESSORE BONETTI

Secondo me la questione gira intorno ai dubbi del consigliere.

Per quanto concerne la perplessità rispetto al mercato libero, visto che era la prima domanda a cui ha accennato, occorre dire che nell'ultima relazione di ARERA, quella di luglio 2025, nella quale vengono riassunte le tipologie di gestione all'interno del territorio comunale e in cui addirittura la Lombardia è un elemento atipico su ciò che è il territorio nazionale, in termini di contrattualizzazione con le Società o gli Enti che gestiscono la raccolta dei servizi e dei rifiuti, la tipologia garantisce che non il mercato libero sia la soluzione migliore, ma gli accordi con Società in house o comunque Società a partecipazione pubblica. Ciò per quale motivo? Perché il conferimento per macroaree o comunque aree aggregate per utenze simili garantisce una economicità di scala ed è quello che in questa circostanza, visto che comunque Chignolo, nostro Comune affine e contiguo, in cui abbiamo addirittura in comune una stazione ecologica, ci ha portato a fare questo tipo di valutazione e ad ottenere una sorta di valutazione di minori costi nell'ambito della gestione.

Nell'allegato 1, a pagina 13 viene riportato ciò che è l'estrapolato di questa relazione ARERA, in cui identifica Regione Lombardia come una concezione atipica nell'ambito della identificazione delle entità che poi vanno a gestire il territorio.

Sempre riguardo al mercato libero, nello stesso allegato, a fondo pagina, c'è un bel riassunto di quelli che sono i pro e contro e la metodologia di valutazione rispetto alle tipologie di conferimento. A pagina 55 c'è invece proprio il riassunto tra un mercato libero a parità di superficie e di numero di residenti rispetto a quella che è una soluzione scelta in house.

Sempre in ambito della risposta alle domande da lei prima poste, sull'allegato 2, all'interno della pagina 13, c'è un capitolo dedicato alla controversia, tale per cui in quell'ambito il Comune si garantisce la tutela e viene tutelato dal contratto stesso tale per cui, a seguito di richiamo e a seguito di una non effettuazione del servizio, come descritto da contratto, ci sia una penale giornaliera per i giorni in cui non viene eseguito. Questo sostanzialmente è un modo per dire: *“Ok, va bene, il Comune non farà mai e non avrà mai intenzione di fare cassetto da questo, ma a fronte di un accordo quadro garantisce che se non c'è un servizio, quel servizio posso essere valorizzato e posso essere ritornato in sorta di “penale” al Comune stesso”*.

In ambito di ciò che sono gli aumenti, che era l'altra questione che lei ha sollevato, rispetto alla quale il collega Spila ha già risposto, ma anche lo stesso Sindaco, io vorrei però porre il punto a ciò che purtroppo è una evoluzione negativa nell'ambito rifiuti riguardo gli ultimi otto-dieci anni, tempi in cui lo stesso legno veniva valorizzato ed era una risorsa all'interno della stazione

ecologica, dove poi la plastica era comunque anch'essa un bene profittevole e addirittura la carta era altrettanto profittevole, tant'è che erano nati in Provincia dei Centri di raccolta e di gestione della carta. Quel valore di otto anni fa fotografato all'origine, oggi ha un deprezzamento nel valorizzare quel rifiuto che è inferiore addirittura dell'80%.

Prima il Sindaco ha giustamente sottolineato la direzione che purtroppo tutto sta prendendo, ossia il mondo del riciclato e la plastica oggi sta continuando a scendere in termini di valorizzazione. È quindi vero che la differenziata può pensare di ridurre la spesa di gestione di un Ente, però è altrettanto vero che non è più la stazione ecologica di dieci anni fa, quando i quintali di plastica mi generavano introiti ragguardevoli. Relativamente al conferimento dell'indumento stesso, che oggi non riusciamo a fare con chi è in essere – sarà in essere fino alla fine dell'anno –, ma non riuscendo neppure ad avere contrattualizzazioni con altri operatori riguardo ad un rinnovo che garantisca il conferimento dell'abito usato, il rischio è che diventi un costo. Questi costi, all'interno degli otto anni a cui facevo riferimento prima, sommati alla crisi del costo dell'energia, in cui si è arrivati addirittura a superare i costi lievitati del 22-23%.. È quindi chiaro che, se vent'anni fa la raccolta differenziata la faceva il mio vicino di casa perché aveva la ditta, aveva quattro furgoncini e poteva permetterselo – magari negli anni '50 questo poteva succedere –, oggi non è più possibile. O si entra in una sorta di logica tale per cui la differenziata è lo status e il modo migliore per gettare un qualcosa solo al fine di non dovermelo ritrovare per strada, in quanto avrebbe costi altrettanto alti e inoltre oggi si auspica – è ciò che si valutava nel corso dell'anno in cui si è entrati nel merito dei conferimenti, ossia come, cosa e perché – di riuscire a sensibilizzare la cittadinanza, così da essere più sensibili nel cosa conferisco, in che modo lo conferisco, ma soprattutto in ciò che è una gestione della traccia di carbonio, come la si suole definire in questi termini, affinché sia il meno impattante possibile per la generazione attuale, ma anche per la generazione futura.

L'attenzione che ci sarà quindi nel prossimo anno sarà anche quella di comunicazione e informazione. Giusto perché siamo in ambito YouTube e quindi il video può essere diffuso – l'obiettivo all'interno del contratto è anche scritto. – in ambito di valutazione ARERA stabilisce quelli che sono tre standard. Se nel 2019 si era partiti dallo standard 1, oggi il contratto nuovo prevede lo standard di valorizzazione pari al livello 3. Questo ci permette di conferire e di dichiarare che le telefonate che arrivano in Comune per il cittadino ha poco senso farle in Comune, visto che se le fa attraverso il numero verde, oltre a non pagare la telefonata – la butto in termini banali – garantisce all'Ente il monitoraggio delle lamentele. Il monitoraggio, che poi si trasforma in plichi di allegati, che sono telefonate, tracciati dei camioncini e tutte quelle che sono una serie di servizi implementati sul nuovo contratto, permette di avere una miglior gestione e dare al cittadino il giusto percepito, ossia che pago una cosa per ottenere effettivamente un servizio. Questo mi sembra inequivocabile e va a giustificare non tanto un aumento, visto che in questo caso siamo riusciti a porre i giusti

accenti. Magari poi qualcosa sarà sfuggito, ma gli argomenti che fino ad oggi sono stati dei punti “deboli” vengono rafforzati e viene migliorato quello che è un contratto. Questa è sostanzialmente la questione.

All'interno di questo decennio, per quanto concerne il conto economico e la valorizzazione, è chiaro che il fatto di non avere più all'interno di quella cifra costi quantificati a parte della stazione ecologica, garantisce anche oscillazioni decisamente inferiori.

- SINDACO

La parola al consigliere Centurelli.

- CONSIGLIERE CENTURELLI

Premetto che sentire l'assessore Bonetti valorizzare una situazione in house, dopo essere usciti da Ecoisola, è un bel cambiamento. Al di là però di questo, ciò che intendevo dire nei dieci anni è che la tecnologia, al di là delle controversie, che è un problema e al di là che non ho capito che cosa succede nel caso di recesso anticipato cosa succede e forse andava normata anche quella cosa. Vi faccio un esempio. Noi abbiamo la Montello qua vicino. Io conosco e ho visitata più volte la Montello, ultimamente con un ambasciatore africano, in quanto si voleva tentare di fare qualcosa in Tanzania.

La Montello, visto che magari uno pensa che nelle discariche ci siano situazioni disordinate, in realtà è gestita veramente in modo egregio, a tal punto che tutto ciò che viene raccolto viene utilizzato. La plastica diventa granuli. Non è quindi vero che la plastica venga buttata. La plastica viene tutta utilizzata, addirittura anche i sacchetti. La cosa più interessante è però che l'organico, che comunemente si pensa venga utilizzato per il compostaggio, in realtà crea anidride carbonica e la stessa anidride carbonica viene recuperata. Viene effettuato un controllo, non so se da parte della ASST o della ATS, comunque c'è un controllo costante, viene riutilizzata e ce la troviamo qui.

Questo per dire che fino a un certo punto tutto ciò che si ritira non ha valore, in quanto la cosa che ha meno valore è quella che viene utilizzata per bruciare, ma è anche in quel caso si tratta di un combustibile che serve.

Riguardo il fatto che qui non ci siano state delle compensazioni... Anche in quel caso avrei dovuto studiare la questione ed essere presente per capire com'è stata la trattativa. Purtroppo, non c'ero, quindi non riesco a cogliere tutti gli aspetti perché bisogna per forza essere seduti al tavolo delle trattative. Ribadisco, però, che con una evoluzione tecnologica stratosferica, che c'è da qui in avanti, in quanto adesso parliamo anche con l'intelligenza artificiale, che fino a poco tempo fa non sapevamo cosa fosse, figuriamoci vincolare in un campo così importante, nel quale parliamo di risorse e non di scarti...

Capisco dal punto di vista economico, ma dal punto di vista strategico un punto di domanda me lo sarei posto, in quanto non sappiamo... Come abbiamo detto prima, nessuno avrebbe pensato che dagli scarti organici si sarebbe potuta trarre l'anidride carbonica. Nessuno, però si fa, per cui come facciamo a sapere

che evoluzione ci sarà? Dieci anni non sono pompe di calore, ma è un percorso di energia che non sappiamo ed è quindi per quello che dico: “*Riducendolo, facendo un po' più di cautela, magari...*”. Non si potevano spuntare quelle condizioni? Può anche essere, però in questo settore mi sembra un po' tanto. Nello stesso tempo ho visto che, a mio avviso, ci sono delle carenze sotto il profilo del recesso, sotto profilo dell'inadempimento. Trattandosi infatti di igiene pubblica, nel momento in cui c'è una controversia, come era successo quando sono arrivato io, in quanto la precedente Amministrazione era uscita da Ecoisola, per cui noi ci siamo trovati che il ruolo ce l'aveva Ecoisola e noi non sapevamo da chi andare, Tutta l'Isola che era in arbitrato con Ecoisola e non sapevamo cosa fare. Noi, assieme ad altri tre Comuni, siamo stati gli unici ad aver gestito bene la cosa. Lo sa bene il vostro Sindaco, visto che era in Amministrazione con me. Stiamo quindi parlando di un settore molto delicato, non paragonabile ad altri.

Speriamo comunque che le cose vadano come dite voi.

- SINDACO

Ci sono altri interventi? Poiché nessun altro chiede di intervenire, pongo ai voti il punto n. 4.

Il Consiglio approva.

Pongo ai voti l'immediata eseguibilità della delibera.

Il Consiglio approva.

Ringrazio per la partecipazione, la presenza e la pazienza.

Buona serata a tutti quanti!